ambitoterritoriale21sociale

Comune Capofila San Benedetto del Tronto
Acquaviva Picena Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Ripatransone

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 20.01.2026
Originale di deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.:

1. LR 7/94 – DGR 1183/2025 – Decreto 189/CDI del 22/10/2025 "Contributi regionali per spese sostenute per minori temporaneamente allontanati dalla famiglia d'origine e collocati in strutture residenziali- Annualità 2025 – Criteri di ripartizione dei contributi regionali tra i Comuni dell'Ats
2. DGR 743/2025 Interventi a favore delle famiglie realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali relativi al Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia 2024 – Presa d'atto ed approvazione proposta di coprogettazione con Enti del Terzo Settore
3. DGR 1283/2025 prosecuzione Programmi di attività PR Marche FSE+ 2021-2027 – Asse Inclusione Sociale OS 4K "Progetti di potenziamento degli Ats"Approvazione del Programma di prosecuzione dell'Intervento e della programmazione delle risorse integrative dal 01/01/2026 al 31/05/2027
4. Presentazione della programmazione QSFP (Quota Servizi Fondo Lotta alla Povertà) annualità 2024- 2025 e ri-programmazione delle annualità precedenti finalizzata a garantire continuità ai servizi quali Rafforzamento del Segretariato e del Servizio Sociale, Tirocini di inclusione, Servizi di prossimità e Pronto intervento Sociale
5. Programmazione appalti e co-progettazione
6. Attuazione del Progetto "PRIMM 2023 PROG. 1046 – CUP B79I2401264007" tra L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21 – COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, LAMBITO TERRITORIALE SOCIALE 22 – COMUNE DI ASCOLI PICENO E L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 23 – UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO A VALERE SULLE RISORSE RESE DISPONIBILI DAL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027 - atto di aggregazione e avviso co-progettazione
7. DGR 1385/2025 - Contributo per il Caregiver Familiare-Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver Familiare per 'anno 2024
8. DGR N. 1868/2025 Prosecuzione Intervento FSE Plus OS 4.h. - Adesione alla prosecuzione dell'intervento FSE Plus OS.4H e manifestazione di interesse a fruire delle risorse del bilancio regionale che finanziano i TIS nell'annualità 2026
9. varie ed eventuali

L'anno duemilaventisei, il giorno 20 del mese di Gennaio, alle ore 11:30, si è riunito il Comitato dei Sindaci in prima seduta presso la sala riunioni dell'Ambito Territoriale Sociale 21. La seconda seduta si è tenuta alle ore 11:45.

	COMPONENTI COMITATO SINDACI	Presenti	Assenti
Rita Stentella	Commissario Straordinario - Comune di San Benedetto del Tronto Presidente del Comitato dei Sindaci	**X**	□
Sante Infriccioli	Sindaco - Comune di Acquaviva Picena	□	**X**
Monica Pomili *	Assessore - Comune di Grottammare	**X**	□
Gianfilippo Michetti	Sindaco - Comune di Carassai	□	**X**
Roberto Luciani	Sindaco - Comune di Cossignano	□	**X**
Alessio Piersimoni	Sindaco - Comune di Cupra Marittima	**X**	□
Eleonora Catalini*	Consigliere - Comune di Massignano	**X**	□
Massimo Narcisi	Sindaco - Comune di Monsampolo del Tronto	**X**	□
Matricardi daniel	Sindaco Comune di Montalto delle Marche	**X**	□
Emanuele Ciarrocchi	delegato - Comune di Montefiore dell'Aso	**X**	□
Stefania Grelli*	Assessore - Comune di Monteprandone	**X**	□
Magda Verdecchia*	Assessore - Comune di Ripatransone	**X**	□
Alessandro Appetiti	Distretto Sanitario AST San Benedetto del Tronto	**X**	□

* Delega agli atti

Partecipano:
Maria Simona Marconi – Coordinatore Ambito Territoriale Sociale 21;
Fabrizia Talamonti- Ufficio di Coordinamento Ambito Territoriale Sociale 21;
Manuela Pirri -Assistente Sociale Ambito Territoriale Sociale 21;
Lisa Di Giacinto- Ambito Territoriale Sociale 21;
Rosa De Rosa– Verbalizzante - Ambito Territoriale Sociale 21.

Il Coordinatore di Ambito, constatata la validità dell'adunanza, in seconda convocazione, dichiara aperta la riunione e pone in discussione le proposte di deliberazione indicata in oggetto all'ordine del giorno.

1° Punto all'o.d.g. LR 7/94 – DGR 1183/2025 – Decreto 189/CDI del 22/10/2025 "Contributi regionali per spese sostenute per minori temporaneamente allontanati dalla famiglia d'origine e collocati in strutture residenziali- Annualità 2025 – Criteri di ripartizione dei contributi regionali tra i Comuni dell'Ats

La coordinatrice esplicita ai presenti che, con il decreto citato, la Regione Marche ha assegnato all'Ats 21 tale contributo per un valore complessivo di € 40.502,85 a parziale rimborso delle spese che i Comuni afferenti al proprio territorio hanno sostenuto nell'anno 2025 per i minori collocati nelle strutture identificati con i codici CAM, CABG, CFM, CEM e CPAM, riqualificate ai sensi della L.R. 21/2016 e della relativa delibera attuativa n. 940/2020 e s.m.i.
In particolare, i contributi vengono erogati a quelle strutture che si sono riautorizzate o avranno avviato l'iter ai sensi della predetta normativa entro il 31/12/2025, da verificarsi a rendicontazione. Sono, altresì, ammesse a contributo anche le spese per i minori collocati in strutture fuori Regione, previa equiparazione, da parte degli Ats, con le tipologie di cui alla predetta normativa regionale.
I criteri di assegnazione e ripartizione tra i Comuni devono essere stabiliti dal Comitato dei Sindaci tenendo conto che la quota di contributo assegnata dall'Ambito Territoriale Sociale a ciascun Comune non dovrà comunque essere superiore al costo complessivo sostenuto nell'anno 2025 per ciascun minore accolto in struttura.

Possibile ipotesi di ripartizione a seguito di ricognizione a cura dell'Ats:
a. ripartire proporzionalmente alla reale spesa sostenuta dai Comuni;
b. favorire i piccoli Comuni (sotto i 5.000 abitanti) che hanno maggiori difficoltà a sostenere le ingenti spese che le rette delle strutture residenziali comportano, destinando parte della somma solo ai piccoli comuni, ripartendo il resto proporzionalmente alla spesa tra tutti gli altri.
Si discutono e analizzano le ipotesi proposte specificando che si procederà all'erogazione del contributo proporzionalmente alle spese sostenute.
Come per l'anno precedente, verrà richiesta ai Comuni una sintesi dei fondi alla quale seguirà la rendicontazione della legge 7/94 che è quella più articolata e specifica.

Il Comitato dei Sindaci, propone e approva tale ripartizione:

- 60% per i comuni superiori ai 5.000 abitanti
- 40% per i comuni inferiori ai 5.000 abitanti

2° Punto all'o.d.g. : DGR 743/2025 Interventi a favore delle famiglie realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali relativi al Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia 2024 – Presa d'atto ed approvazione proposta di coprogettazione con Enti del Terzo Settore

La Regione Marche attraverso la DGR citata ha approvato interventi e criteri di riparto del Fondo Nazionale Anno 2024, di cui DPCM – Dipartimento Politiche della Famiglia del 23/12/2024; ha successivamente assegnato all'ATS 21 € 34.689,67 per la realizzazione dei suddetti interventi da realizzarsi attraverso i Centri per le Famiglie presenti sul territorio dell'ATS, da programmare e realizzare nell'anno 2026.

In merito alla tipologia degli interventi, la D.G.R. n. 743 del 26.05.2025, come prescritto dal D.P.C.M.– Dipartimento per le politiche della famiglia del 23 dicembre 2024, stabilisce che all'interno dei Centri per le Famiglie,siano assicurati:

- servizi di base, riconducibili alle seguenti aree di cui alle Linee guida regionali per l'armonizzazione delle attività dei Centri per le famiglie nella Regione Marche approvate con DGR n. 1091/2024:

a) area dell'informazione, e precisamente:
- creazione sportello informativo per le famiglie;
- sportello di orientamento ai servizi del territorio;
- informazioni di base per neomamme e gestanti (cure neonatali, contributi economici, pratiche amministrative);
- counseling e orientamento anziani
- documentazione e monitoraggio dei bisogni e delle famiglie

b) area del sostegno alla genitorialità anche attraverso:
- consulenze educative individuali con spazio di ascolto
- TeenSpace – Gruppi di parola e ascolto per adolescenti
- cerchi delle mamme (0-12 mesi)
- cerchi delle mamme 1+ (dai 12 mesi in su)
- counseling genitoriale

c) area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, quali:
- laboratorio culturale integrato teatro- musica per adolescenti
- TeenLab – Laboratori per adolescenti
- accompagnamento allo sviluppo
- laboratori intergenerazionali anziani- bambini/ giovani di cucina
- laboratori per famiglie e bambini sulla scoperta del territorio
- letture animate
- corso di droni
- laboratorio di comunicazione e Social Media
- corso di Public Speaking
- corso di bridge e burraco

- attività sportiva leggera
- merende in compagnia

- servizi ulteriori ed innovativi (da realizzarsi su almeno 1 Centro per le Famiglie del territorio dell'ATS 21):
  - consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
  - servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso il trasferimento delle nozioni contenute nei materiali prodotti dal Dipartimento per le Politiche antidroga;
  - servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza delle famiglie.

L'ATS con propria determina dirigenziale ha approvato apposito AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI ATTIVITÀ E INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE RELATIVI AL FONDO NAZIONALE POLITICHE DELLA FAMIGLIA 2024 a seguito del quale è pervenuta n. 1 Proposta da parte di Abilita Società Cooperativa Sociale quale soggetto capofila di un costituendo raggruppamento con Michelepertutti O.D.V., Kairos Odv, APS Il Melograno, Associazione Culturale Prima Persona Plurale APS, Associazione di Promozione Sociale La Casa di Asterione, Il Faro Società Cooperativa Sociale e UTES.
In allegato la proposta, ritenuta congrua e valutata positivamente dalla commissione costituitasi per la valutazione.
Si chiede al CdS di prendere atto della stessa ed approvare la prosecuzione dell'iter procedurale attraverso la coprogettazione, l'elaborazione del progetto definitivo ed il successivo affidamento al costituendo raggruppamento della realizzazione degli interventi.

Si da atto, inoltre, che le attività progettuali potranno proseguire in relazione ai finanziamenti di cui al Fondo Nazionale Politiche per la Famiglia Anno 2025, in fase di definizione; a seguito della determinazione del finanziamento assegnato all'ATS 21 e della tempistica progettuale prevista verranno riprogrammati gli interventi e le attività relative alla seconda annualità di finanziamento.

I Sindaci e i loro delegati prendono atto della progettualità illustrata dalla Coordinatrice ed esprimono parere favorevole all'avvio della procedura di co- progettazione con Enti del Terzo Settore.

(Si allega proposta progettuale)

3° Punto all'o.d.g. DGR 1283/2025 Prosecuzione Programmi di attività PR Marche FSE+ 2021-2027 – Asse Inclusione Sociale OS 4K "Progetti di potenziamento degli ATS" – Approvazione della prosecuzione del Programma OS 4k 26-27

Il CdS deve deliberare rispetto alla prosecuzione dell'intervento e alla programmazione delle risorse integrative destinate all'ambito 21 relative al Programma FSE+ 2021-2027-Asse Inclusione Sociale-OS 4 k, che riguarda Progetti di potenziamento degli ATS attraverso il finanziamento di personale per lo svolgimento di specifiche Funzioni.
L'ATS aveva a disposizione complessivamente € 1.536.973,20 per la Programmazione che è andata dal 1 Luglio 2023 al 31 Dicembre 2025. Proporzionalmente sono stati assegnati all'ATS 21 ulteriori € 901.000,00 per la prosecuzione della programmazione, che ha durata dal 01 Gennaio 2026 al 31 Maggio /2027 (17 mesi).
Nello specifico le Funzioni già identificate dall'ATS tra le possibili, e finanziate anche dalle risorse in oggetto sono:
Funzione 1 "Accesso/Sportelli", attraverso la quale sono aperti sportelli settimanali presso tutti i comuni dell'ATS;
Funzione 2 "Presa in Carico", che copre spese per parte degli assistenti sociali che si occupano delle prese in carico;
Funzione 3 "Tirocini di inclusione sociale, tutoraggio e inserimento lavorativo", con la quale viene finanziato il personale che si occupa dei tirocini di inclusione sociale;
Funzione 4 "Assistenza socio-educativa", per la gestione in appalto di parte del Servizio di Assistenza Domiciliare Minori;
Funzione 7 "Assistenza Domiciliare", che assicura assistenza domiciliare ad una piccola parte di soggetti con particolari fragilità;
Funzione 9 "Gestione amministrativa delle funzioni sociali", per coprire parte delle spese di personale amministrativo che si occupa del Programma.
Il CdS con la presente deliberazione deve:
- approvare la prosecuzione dell'intervento;
- approvare il Programma di attività 2026-2027 in prosecuzione del programma 23-25 (Allegato B);
- delegare all'Ente capofila "San Benedetto del Tronto" la gestione del programma in oggetto;
- individuare il Coordinatore – Responsabile del Programma di Attività.

I Sindaci e i loro delegati approvano la prosecuzione dell'intervento e il Programma di attività 2026 – 2027 in prosecuzione del Programma 23-25. Altresì, delegano formalmente l'Ente Capofila San Benedetto del Tronto alla gestione del programma in oggetto individuando nella figura della Dott.ssa Maria Simona Marconi la Coordinatrice – Responsabile del Programma di Attività.

4° Punto all'o.d.g.: Presentazione della programmazione QSFP (Quota Servizi Fondo Lotta alla Povertà) annualità 2024- 2025 e ri-programmazione delle annualità precedenti finalizzata a garantire continuità ai servizi quali Rafforzamento del Segretariato e del Servizio Sociale, Tirocini di inclusione, Servizi di prossimità e Pronto intervento Sociale

La Coordinatrice espone ai sindaci e loro delegati la programmazione dei piani per la lotta alla povertà di cui alla Quota servizi fondo lotta alla povertà (QSFP) annualità 2024 e 2025, i cui fondi finanziano servizi e interventi in favore di beneficiari ADI e persone in simil indigenza economica, prese in carico dal Servizio Sociale Professionale.

Nonostante le criticità emerse durante il webinar organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione dei fondi in argomento, la programmazione è comunque volta a garantire la continuità dei servizi in favore dei destinatari finali degli interventi
La Coordinatrice coglie inoltre l'occasione per il disimpegno dei residui di vari affidamenti conclusi a valere sulle precedenti annualità del fondo.

I Sindaci e i loro delegati, preso atto delle illustrazioni fornite in merito alla programmazione QSFP e alle criticità emerse, attendono indicazioni dettagliate relativamente alla gestione dei fondi.

5° Punto all'o.d.g. : Programmazione appalti e co-progettazione

La programmazione delle gare di ambito prevede:

a) **AFFIDAMENTI SOPRA SOGLIA:**

- ACCORDO QUADRO ASSISTENZA DISABILI

importo a base di gara: € 6.239.815,47
durata: 36 mesi a decorrere da gennaio 2026+12 mesi rinnovo

- ACCORDO QUADRO EDUCATIVA MINORI

importo a base di gara (Somma 1+2) € 1.191.150,00
durata: 36 mesi a decorrere da gennaio 2026+12 mesi rinnovo

- SUPPORTO SPECIALISTICO QSFP

importo a base di gara: € 163.934,42
durata: 24 mesi a decorrere da maggio 2026 + 12 mesi proroga

- SERVIZIO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE FSE+ OS4K + SPORTELLO HCP

importo a base di gara: € 535.500,00
durata: 42 mesi a decorrere da luglio 2026+ proroga tecnica

- PRONTO INTERVENTO SOCIALE QSFP

importo a base di gara: € 500.443,88
durata: 24 mesi a decorrere da gennaio 2026

- ACCORDO QUADRO SAD ANZIANI ATS21 *(IN FASE DI GARA)*

importo a base di gara: € 3.278.041,20
durata: 36 mesi a decorrere da gennaio 2026

- ACCORDO QUADRO GESTIONE CASA+CAV

importo: € 386.000,00
durata: 36 mesi+proroga tecnica

b) **AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA (€ 139.000,00):**

- SERVIZI PROGETTO UNITA' DI STRADA (CAMPER ED APETTA DELLA PREVENZIONE)

importo: € 150.000,00
durata: 36 mesi

- SERVIZIO TIROCINI FSE+ OS4K

importo: € 139.000,00
durata: 12 mesi+proroga tecnica

c) **COPROGETTAZIONI**

- COPROGETTAZIONE ATTIVITA' DI RETE CAV

importo € 120.000,00
durata: 36 mesi

- COPROGETTAZIONE FAMI

importo: € 153.026,59
durata: 36 mesi

- COPROGETTAZIONE FONDO FAMIGLIA

importo: € 34.689,67 (annuali)
durata: 12 mesi+rinnovo 12 mesi

- COPROGETTAZIONE/AFFIDAMENTO PROGETTO REGIONALE INTEGRA

importo: € 173.600,00/179.070,00
durata: 12/24 mesi

I sindaci e i loro delegati prendono atto delle gare d'appalto che interessano l'Ambito.

6° Punto all'o.d.g. : Attuazione del Progetto "PRIMM 2023 PROG. 1046 – CUP B79I2401264007" tra L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21 – COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 22 – COMUNE DI ASCOLI PICENO E L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 23 – UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO A VALERE SULLE RISORSE RESE DISPONIBILI DAL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027 - atto di aggregazione e avviso co-progettazione

L'assistente Sociale di Ambito Manuela Pirri presenta l'argomento relativo al FAMI, Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, delucidando il CdS in merito sia all'avviso presentato che all'accordo di aggregazione.

Nello specifico, si rende noto che, in sede di adesione alla progettualità finalizzata all'accesso di questi fondi per l'immigrazione, l'Ats 21 si propone in qualità di Ente capofila in partenariato con l'Ats 22 e l'Ats 23.
In un'ottica di co- progettazione, pertanto, si procede alla stipula di un atto di aggregazione tra i tre soggetti affinché ogni Ente indicato svolga l'esercizio delle reciproche funzioni con il fine di cooperare all'esecuzione di tale progetto.
Le risorse spettanti all'Ats 21, quale capofila dell'aggregazione, saranno trasferite dalla Regione Marche e ammontano a € 153.026,59. L'Ats 21 gestisce i fondi e si procederà all'espletamento della procedura di CO- PROGRAMMAZIONE e CO-PROGETTAZIONE di concerto con gli altri ATS.
L'assistente Sociale Manuela Pirri specifica, altresì, che inizialmente la Regione Marche aveva proposto una durata del progetto pari a 50 mesi e che, avendo manifestato perplessità in merito sulla base dell'esiguo budget, si è giunti ad un accordo che prevede la copertura di un periodo pari a 36 mesi.
Le azioni proposte in fase di progettazione e rispettiva distribuzione delle risorse economiche sono:

- servizio di Mediazione interculturale e di segretariato sociale presso gli sportelli PUA e on demand presso servizi pubblici e sanitari il cui budget a disposizione ammonta a € 78.026,59;
- servizio di animazione/educazione territoriale presso gli istituti scolastici per ridurre fenomeni di emarginazione e contrastare la povertà educativa dei minori/giovani per un budget di € 70.000,00

Inoltre, al fine di utilizzare l'intero contributo economico previsto per la realizzazione di tale progettualità, sono stati destinati ulteriori € 5.000 al Coordinamento, gestione del progetto e monitoraggio dello stesso.
La scadenza della rendicontazione è prevista per il 31.08.2029.

(Si allega atto di aggregazione e avviso pubblico)

I sindaci e i loro delegati approvano sia l'atto di aggregazione tra i 3 soggetti indicati che l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di Enti del terzo Settore ad aderire alla co- progettazione a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021 – 2027.

7° Punto all'o.d.g. : DGR 1385/2025 - Contributo per il Caregiver Familiare-Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver Familiare per 'anno 2024

L'assistente Sociale di Ambito Manuela Pirri rende nota la pubblicazione del bando relativo al contributo per il Caregiver Familiare in data 16.01.2026. Nel dettaglio, illustra le modifiche relative alle modalità di calcolo del contributo in quanto, con il nuovo bando, possono accedere al contributo anche i familiari di beneficiari deceduti o inseriti in struttura.
Il contributo assegnato ammonta solo a € 52.024,00 nonostante l'Ats 21 risulti essere l'ambito con il maggior numero di disabili.
In virtù di quanto specificato, si prevede che l'erogazione del contributo sarà nettamente inferiore rispetto al numero di adesioni che perverranno all'Ats 21.
Il contributo verrà erogato partendo dal primo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione Marche.
Le domande dovranno pervenire entro il 16 febbraio 2026 ed è riconosciuto un contributo massimo di euro 1.200,00 (euro 100.00 mensili) per l'attività di assistenza informale, globale e continuativa assicurata al proprio assistito, realizzata nell'anno 2024 presentando Isee Ordinario del Caregiver Familiare dell'anno 2026.
I requisiti di accesso restano invariati

I sindaci e i loro delegati prendono atto delle modifiche previste dall'avviso pubblico rispetto sia al calcolo del contributo, sia all'importo assegnato all'Ats.

8° Punto all'o.d.g. : DGR N. 1868/2025 Prosecuzione Intervento FSE Plus OS 4.h. - Adesione alla prosecuzione dell'intervento FSE Plus OS.4H e manifestazione di interesse a fruire delle risorse del bilancio regionale che finanziano i TIS nell'annualità 2026

La coordinatrice informa i presenti DGR 1868/2025 finalizzata alla prosecuzione dei Tirocini PR 4H di cui è stato discusso nella precedente seduta del CdS confermando la proroga di 15 mesi del progetto e la conferma delle esigue risorse impegnate.
Le risorse impegnate sono state attinte da 2 fondi diversi:

- anno 2026 FONDI REGIONALI €1.000.000 di cui a questo ATS € 64.000
- anno 2027 Fondi FSE €1.171.395,78 di cui a questo ATS € 67.193,90

La Regione, altresì, comunica in una call tra Coordinatori, che sono stati reperiti altri fondi sul bilancio nazionale e, pertanto, saranno previsti ulteriori fondi per l' Ats 21 da spalmare equamente per il biennio di riferimento.
Entro marzo saranno rese note formalmente le ricognizioni delle economie dei fondi FSE 4H dei primi 18 mesi con una ipotesi da parte della Regione di fondi importanti da ripartire tra gli Ats.
Qualora tali fondi venissero confermati, si avrebbe a disposizione un budget che, pur essendo notevolmente inferiore (probabilmente un terzo rispetto a quello del biennio precedente), garantirebbe la prosecuzione delle funzioni di cui sopra.
Si rende noto al CdS che c'è stata la proroga dei Tis Gol ma come apertura di finestra non come prosecuzione temporale della progettualità che scadrà sempre al 30 giugno 2026. Pertanto, sarà possibile inserire nuovi utenti ma nel rispetto della stessa scadenza.
L'obiettivo prioritario è quello di mantenere gli stessi servizi garantendo gli stessi standard, nonostante una riduzione importante dei finanziamenti.

I sindaci e i loro delegati, preso atto delle risorse finanziarie a disposizione, approvano la prosecuzione dell'intervento FSE Plus OS 4H ed esprimono parere favorevole in merito alla manifestazione di interesse a fruire delle risorse del bilancio regionale che finanziano i TIS nell'annualità 2026.

Non vengono effettuate ulteriori osservazioni da parte dei partecipanti.

La riunione termina alle ore 13.20.

Tutto quanto sopra premesso, il Comitato dei Sindaci:

DELIBERA

1. di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. vista l'urgenza che riveste la presente Deliberazione, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;
3. di approvare il punto n. 1 dell'o.d.g. **LR 7/94 – DGR 1183/2025 – Decreto 189/CDI del 22/10/2025 "Contributi regionali per spese sostenute per minori temporaneamente allontanati dalla famiglia d'origine e collocati in strutture residenziali- Annualità 2025 – Ripartizione dei contributi regionali: 60% per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, 40% per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;**
4. di approvare il punto n. 2 dell'o.d.g., **DGR 743/2025 Interventi a favore delle famiglie realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali relativi al Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia 2024 – Presa d'atto ed approvazione della procedura di coprogettazione con Enti del Terzo Settore;**
5. di approvare il punto n.3 dell'o.d.g., **DGR 1283/2025 Prosecuzione Programmi di attività PR Marche FSE+ 2021-2027 – Asse Inclusione Sociale OS 4K "Progetti di potenziamento degli ATS" – Approvazione della prosecuzione del Programma OS 4k 26-27; Approvazione delega all'Ente Capofila "San Benedetto del Tronto" di gestore del programma; Individuazione e approvazione nella figura della Dott.ssa maria Simona Marconi di Coordinatrice - Responsabile del Programma di attività;**
6. di prendere atto del punto n. 4 dell'o.d.g. **Presentazione della programmazione QSFP (Quota Servizi Fondo Lotta alla Povertà) annualità 2024- 2025 e ri-programmazione delle annualità precedenti finalizzata a garantire continuità ai servizi quali Rafforzamento del Segretariato e del Servizio Sociale, Tirocini di inclusione, Servizi di prossimità e Pronto intervento Sociale;**
7. di prendere atto del punto n. 5 dell'o.d.g. **Programmazione appalti e co-progettazione;**
8. di approvare il punto n. 6 dell'o.d.g.riguardante la **Attuazione del Progetto "PRIMM 2023 PROG. 1046 – CUP B79I2401264007" tra L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21 – COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 22 – COMUNE DI ASCOLI PICENO E L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 23 – UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO A VALERE SULLE RISORSE RESE DISPONIBILI DAL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027- Approvazione dell'atto di aggregazione; Approvazione dell'avviso co-progettazione;**
9. di prendere atto del punto n.7 dell'o.d.g. DGR 1385/2025 - **Contributo per il Caregiver Familiare-Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver Familiare per 'anno 2024;**
10. di approvare il punto n. 8 dell'o.d.g. **DGR N. 1868/2025 Prosecuzione Intervento FSE Plus OS 4.h. - Approvazione prosecuzione dell'intervento FSE Plus OS.4H e Approvazione manifestazione di interesse a fruire delle risorse del bilancio regionale che finanziano i TIS nell'annualità 2026.**

F.to Il Coordinatore di Ambito
Ambito Territoriale Sociale 21
Dott.ssa Maria Simona Marconi

F.to Il Presidente del Comitato dei Sindaci
Il Commissario Straordinario
Stentella

F.to Il verbalizzante
Rosa De Rosa

Allegato B

PR FSE+ 2021/27 - ASSE INCLUSIONE SOCIALE

OS 4.k. Progetti di potenziamento degli ATS

Prosecuzione 01/01/2026 - 31/05/2027

PROGRAMMA DI ATTIVITA'

CUP F79G23001000008

Ambito Territoriale Sociale n. 21

Il presente Programma di attività valido dal 01/01/2026 al 31/05/2027, ai sensi della DGR 1283/2025, si compone della seguente sezione.

1. Descrizione

1.1 – Le procedure attuative sono aderenti a quanto previsto nell'Allegato 1 della DGR n. 1283/2025.

1.2 – Le attività da realizzare rientrano in quelle indicate nella declaratoria dell'Allegato C della DGR 1086/2023.

1.3 - Le risorse umane che saranno impiegate nella realizzazione del programma possiedono i requisiti indicati per ciascuna funzione nella Tabella 3 dell'Allegato 1 della DGR 1283/2025.

2. Risorse umane impiegate

Il programma di prosecuzione, al fine di espletare le funzioni indicate, prevede l'impiego delle risorse umane indicate nell'Allegato 3.

3. Caratteristiche delle Rete UPS/PUA

La rete degli UPS/PUA finanziata è composta da n. 12 sportelli come da Allegati F3 ed F4.

4. Obiettivi da realizzare al termine del programma

Gli obiettivi che s'intendono realizzati al termine del Programma, come da lettera C dell'art. 1 dell'Allegato 1) DGR 1283/2025, sono i seguenti:

Obiettivi quantitativi:

Il conseguimento di una percentuale di fruizione dei servizi/interventi erogati attraverso le funzioni finanziate come indicato nella tabella seguente

Funzioni	% fruizioni su residenti	% fruizioni su residenti
Funzione 1 *"Accesso/Sportelli sociali"*	9,4%	16%
Funzione 2 *"Presa in carico"*	4,4%	
Funzione 3 *"Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo"*	0,5%	
Funzione 4 *"Assistenza socio-educativa"*	0,6%	
*F*unzione *5 "Sostegno alle funzioni genitoriali"*	0,2%	
Funzione 6 *"Servizio socio-educativo estivo"*	0,3%	

Funzione 7 "*Assistenza domiciliare"*	0,3%	
Funzione 8 "*Trasporto sociale" (escluso trasporto scolastico)*	0,3%	
Funzione 9 "*Gestione amministrativa per la funzione sociale"*	n.d.	

Obiettivi qualitativi:

- l'applicazione della metodologia per la presa in carico di cui all'Allegato E alla DGR 1223/2016 e s.m.i.;
- l'attivazione, laddove previsto, del Programma d'Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori a rischio denominato PIPPI di cui alle linee di indirizzo nazionali approvate in Conferenza Unificata in data 21/12/2017 e pubblicate sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali al seguente link: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Documents/Linee-guida-sostegno-famiglie-vulnerabili-2017.pdf., nonché riprese nell'intervento "1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" del PNRR Missione 5 Componente 2;
- l'attivazione di percorsi di supervisione (di cui all'investimento "1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" della Missione 5 componente 2 del PNRR) per almeno il 30% degli assistenti sociali che svolgono la funzione 2. "Presa in carico".

5. Quadro finanziario

La sezione riporta il quadro finanziario vigente relativo alla DGR 1086/2023 e quello da programmare ai sensi della DGR 1283/2025 come segue:

a) Quadro finanziario 2023-2025 (DGR 1086/2023), vigente alla data di presentazione del programma:

A. PERSONALE IMPIEGATO AD ORE			
Funzioni	**Costo orario Standard**	**Numero ore**	**Totale**
1. Accesso/sportelli sociali	€ 21,00	6.157	€ 129.297,00
2. Presa in carico	€ 21,00	9.735	€ 204.435,00
3. Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo	€ 21,00	9.719	€ 204.099,00
4. Assistenza socio-educativa,	€ 21,00	10.300	€ 216.300,00
5. Sostegno alle funzioni genitoriali	€ 21,00	0	€ 0,00
6. Servizio Socio educativo estivo	€ 21,00	0	€ 0,00
7. Assistenza domiciliare	€ 21,00	3.400	€ 71.400,00
8. Trasporto sociale	€ 21,00	0	€ 0,00
9. Gestione amministrativa per le funzioni sociali	€ 21,00	0	€ 0,00
Totale ore e spesa personale		39.311	**€ 825.531,00**
B. PERSONALE IMPIEGATO AL 100%			
Funzioni			**Costo lordo del personale**
1. Accesso/sportelli sociali			€ 12.459,71

2. Presa in carico	€ 129.583,97
3. Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo	€ 56.499,76
4. Assistenza socio-educativa,	€ …
5. Sostegno alle funzioni genitoriali	€ …
6. Servizio Socio educativo estivo	€ …
7. Assistenza domiciliare	€ …
8. Trasporto sociale	€ …
9. Gestione amministrativa per le funzioni sociali	€ 73.763,56
Totale costo lordo del personale	**€ 272.307,00**
Totale spese per il personale (A+B))	**€ 1.097.838,00**
Altri costi (40% del totale spese per il personale A+B)	**€ 439.135,20**
Costo totale dell'intervento	**€ 1.536.973,20**

Indicare:

1. Finanziamento massimale assegnato con DGR 1086/2023 (1) **€ 1.536.973,20**
2. Importo quadro finanziario vigente *(costo totale dell'intervento)* (2) **€ 1.536.973,20**
3. Quota rimanente del finanziamento massimale assegnato (calcolo: importo 1 – importo 2) (3) **€ 0,00**

b) Quadro finanziario di prosecuzione dell'intervento OS 4k (DGR 1283/2025) dal 01/01/2026 al 31/05/2027

Questa sezione si riferisce alla programmazione di prosecuzione che va compilata nel modo seguente:

1. Importo massimale assegnato con DGR 1283/2025 **€ 901.000,00**
2. Importo da programmare nella tabella sottostante **€ 901.000,00** dato dall'importo massimale assegnato con DGR 1283/2025 con sommata l'eventuale quota rimanente del finanziamento massimale assegnato con 1086/2023 (3).

C. PERSONALE IMPIEGATO AD ORE			
Funzioni	**Costo orario Standard**	**Numero ore[1]**	**Totale**
10. Accesso/sportelli sociali	€ 21,00	3422	€ 71.862,00
11. Presa in carico	€ 21,00	6016	€ 126.336,00
12. Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo	€ 21,00	5248	€ 110.208,00
13. Assistenza socio-educativa,	€ 21,00	7645	€ 160.545,00
14. Sostegno alle funzioni genitoriali	€ 21,00	0	€ …
15. Servizio Socio educativo estivo	€ 21,00	0	€ …
16. Assistenza domiciliare	€ 21,00	1800	€ 37.800,00
17. Trasporto sociale	€ 21,00	0	€ …
18. Gestione amministrativa per le funzioni sociali[2]	€ 21,00	0	€ …
Totale ore e spesa personale		**24.131**	**€ 506.751,00**
D. PERSONALE IMPIEGATO AL 100%			

[1] Il "numero ore" deve corrispondere al "totale ore" indicato nelle tabelle di cui all'Allegato 3 foglio 1

[2] Il MASSIMALE di spesa per la funzione 9 è pari al 13% dell'intera spesa del personale.

Funzioni	Costo lordo del personale
10. Accesso/sportelli sociali	€ 0,00
11. Presa in carico	€ 53.156,14
12. Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo	€ 0,00
13. Assistenza socio-educativa,	€ 0,00
14. Sostegno alle funzioni genitoriali	€ 0,00
15. Servizio Socio educativo estivo	€ 0,00
16. Assistenza domiciliare	€ 0,00
17. Trasporto sociale	€ 0,00
18. Gestione amministrativa per le funzioni sociali	€ 83.664,29
Totale costo lordo del personale	**€ 136.820,43**
Totale spese per il personale (A+B))	**€ 643.571,43**
Altri costi (40% del totale spese per il personale A+B)	**€ 257.428,57**
Costo totale dell'intervento	**€ 901.000.00**

Firma Legale rappresentante
dell'Ente Capofila

Rita Stentella
Commissario Straordinario
Comune di San Benedetto del Tronto

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DPR 445/2000, D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE MARCHE

PR FSE+ 2021/27 – Asse inclusione sociale - OS 4.K. - Progetti di potenziamento degli ATS
Prosecuzione 01/01/2026 - 31/05/2027

Allegato 3 - COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO Foglio 1

Ambito Territoriale Sociale n. 21 CUP *F79G23001000008*

Funzione 1 "Accesso/Sportelli sociali"

n. id	Operatore (Cognome e Nome)	Codice fiscale	Titolo studio Requisito Tabella 2: Diploma di esame di Stato conclusivo dei Corsi della formazione secondaria superiore. (Diploma di maturità) preferibilmente con competenze specifiche	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	Ore dedicate al progetto	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note
1.1	omissis				696		01/01/2026	31/05/2027	
1.2					696		01/01/2026	31/05/2027	
1.3					638		01/01/2026	31/05/2027	
1.4					522		01/01/2026	31/05/2027	
1.5					870		01/01/2026	31/05/2027	
	Totale ore realizzate al monitoraggio del _____								
	Totale ore previste		*3422*		*3422*				

Funzione 2 "Presa in carico"

n. id	Operatore (Cognome e Nome)	Codice fiscale	Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Assistenti Sociali- (N- DATA_ Regione)	Ore dedicate al progetto	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note
2.1	omissis			256		01/01/2026	31/05/2027	
2.2				1728		01/01/2026	31/05/2027	
2.3				1728		01/01/2026	31/05/2027	
2.4				2304		01/01/2026	31/05/2027	
	Totale ore realizzate al monitoraggio del _____							
	Totale ore previste		*6016*	*6016*				

Funzione 3 "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo"

n. id	Operatore (Cognome e Nome)	Codice fiscale	Titolo di studio Preferibilmente possesso di Laurea in discipline socio–psico-pedagogiche.	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	Ore dedicate al progetto	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note
3.2	omissis				2304		01/01/2026	31/05/2027	
3.3					1024		01/01/2026	31/05/2027	
3.5					1920		01/01/2026	31/05/2027	
	Totale ore realizzate al monitoraggio del _____								
	Totale ore previste		*5248*		*5248*				

Funzione 4 "Assistenza socio -educativa"

n. id	Operatore (Cognome e Nome)	Codice fiscale	Figura professionale: a Educatore B. Specialista (se specialista indicare il numero corrispondente alla tipologia indicata nell'all'Allegato F1)	Titolo di studio (Vedi tabella 3)	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	Titoli di servizio/ esperienza professionale (da compilare in assenza del titolo di studio richiesto)	Ore dedicate al progetto	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note
4.1							290		01/01/2026	31/05/2027	
4.2							290		01/01/2026	31/05/2027	
4.3							290		01/01/2026	31/05/2027	
4.4							290		01/01/2026	31/05/2027	
4.5							290		01/01/2026	31/05/2027	
4.6							290		01/01/2026	31/05/2027	
4.7							290		01/01/2026	31/05/2027	
4.8							290		01/01/2026	31/05/2027	
4.9							285		01/01/2026	31/05/2027	
4.10							280		01/01/2026	31/05/2027	

PR FSE+ 2021/27 – Asse inclusione sociale - OS 4.K. - Progetti di potenziamento degli ATS
Prosecuzione 01/01/2026 - 31/05/2027

Allegato 3 - COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO Foglio 1

Ambito Territoriale Sociale n. 21 CUP *F79G23001000008*

4.11	omissis						280		01/01/2026	31/05/2027	
4.12							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.13							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.14							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.15							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.16							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.17							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.18							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.19							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.20							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.21							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.22							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.23							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.24							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.25							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.26							280		01/01/2026	31/05/2027	
4.27							280		01/01/2026	31/05/2027	
	Totale ore realizzate al monitoraggio del _____										
	Totale ore previste		*7645*				7645				

Funzione 5 "Sostegno alle funzioni genitoriali"

n. id	Operatore *(Cognome e Nome)*	Codice fiscale	Figura professionale: a Educatore B. Specialista (se specialista indicare il numero corrispondente alla tipologia indicata nell'all'Allegato F1)	Titolo di studio (Vedi tabella 3)	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	Titoli di servizio/ esperienza professionale (da compilare in assenza del titolo di studio richiesto)	Ore dedicate al progetto	Numero cellulare	Periodo di lavoro		note
									Dal	Al	
	Totale ore realizzate al monitoraggio del _____										
	Totale ore previste										

Funzione 6 "Servizio socio educativo estivo"

n. id	Operatore *(Cognome e Nome)*	Codice fiscale	Figura professionale: A) Educatore B) Specialista (se specialista indicare il numero corrispondente alla tipologia indicata nell'all'Allegato F1)	Titolo di studio (Vedi tabella 3)	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	Titoli di servizio/ esperienza professionale (da compilare in assenza del titolo di studio richiesto)	Ore dedicate al progetto	Numero cellulare	Periodo di lavoro		note
									Dal	Al	
	Totale ore realizzate al monitoraggio del _____										
	Totale ore previste										

Funzione 7 "Assistenza domiciliare"

n. id	Operatore *(Cognome e Nome)*	Codice fiscale	Titolo di studio Adempimento obblighi scolastici con preferenza per il possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) o corsi di formazione attinenti	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	Ore dedicate al progetto	Numero cellulare	Periodo di lavoro		note
							Dal	Al	
7.1	omissis				180		01/01/2026	31/05/2027	
7.2					180		01/01/2026	31/05/2027	
7.3					180		01/01/2026	31/05/2027	
7.4					180		01/01/2026	31/05/2027	
7.5					180		01/01/2026	31/05/2027	
7.6					180		01/01/2026	31/05/2027	
7.7					180		01/01/2026	31/05/2027	
7.8					180		01/01/2026	31/05/2027	
7.9					180		01/01/2026	31/05/2027	
7.10					180		01/01/2026	31/05/2027	

PR FSE+ 2021/27 – Asse inclusione sociale - OS 4.K. - Progetti di potenziamento degli ATS
Prosecuzione 01/01/2026 - 31/05/2027

Allegato 3 - COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO Foglio 1

Ambito Territoriale Sociale n. 21 CUP *F79G23001000008*

	Totale ore realizzate al monitoraggio del _____										
	Totale ore previste		***1800***			*1800*					
	Funzione 8 " Trasporto sociale"										
n. id	**Operatore** *(Cognome e Nome)*	**Codice fiscale**	**Figura professionale:** **A) Autista** **B) Assistente/Accompagnatore**	**Titoli di studio** (Assistente/Accompagnatore: Adempimento obblighi scolastici)	**Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea** (denominazione e località)	**Patente di guida: n. data di rilascio, validità, ente che ha rilasciato il documento)** (Autista in possesso della patente richiesta dalla normativa vigente per la guida del mezzo utilizzato)	**Ore dedicate al progetto**	**Numero cellulare**	**Periodo di lavoro**		**note**
									Dal	**Al**	
	Totale ore realizzate al monitoraggio del _____										
	Totale ore previste										
	Funzione 9 "Gestione amministrativa per le funzioni sociali"										
n. id	**Operatore** *(Cognome e Nome)*	**Codice fiscale**	**Titoli di studio**	**Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea** (denominazione e località)		**Ore dedicate al progetto**	**Numero cellulare**	**Periodo di lavoro**		**note**	
								Dal	**Al**		
	Totale ore realizzate al monitoraggio del _____										
	Totale ore previste										

Data __20/01/2026__

Il Responsabile del progetto
Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 21
Dott.ssa Maria Simona Marconi

_____

Indicazioni
Tale scheda, indicata per il personale impegnato al 100% nel programma, va utilizzata per le seguenti comunicazioni:
1. in allegato al programma di attività di prosecuzione dell'intervento 01/01/2026- 31/05/2027
2. durante l'intera durata del progetto per comunicare la composizione del gruppo di lavoro ed ogni eventuale variazione del personale insieme all'allegato F1;
3. per gli incontri semestrali di verifica della CVR, da inserire all'interno della determinazione dirigenziale

PR FSE+ 2021/27 – Asse inclusione sociale - OS 4.K. - Progetti di potenziamento degli ATS
Prosecuzione 01/01/2026 - 31/05/2027

Allegato 3 - COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO Foglio 2

Ambito Territoriale Sociale n. 21 CUP *F79G23001000008*

Funzione 1 "Accesso/Sportelli sociali"

n. id	Operatore *(Cognome e Nome)*	Codice fiscale	Titolo studio Requisito Tabella 2: Diploma di esame di Stato conclusivo dei Corsi della formazione secondaria superiore. (Diploma di maturità) preferibilmente con competenze specifiche	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	% di tempo dedicata alla funzione	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note

Funzione 2 "Presa in carico"

n. id	Operatore *(Cognome e Nome)*	Codice fiscale	Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Assistenti Sociali- (N- DATA_ Regione)	% di tempo dedicata alla funzione	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note
2.1			omissis	100,00%		01/01/2026	31/05/2027	

Funzione 3 "Tirocini sociali, tutoraggio e inserimento lavorativo"

n. id	Operatore *(Cognome e Nome)*	Codice fiscale	Titolo di studio Preferibilmente possesso di Laurea in discipline socio–psico-pedagogiche.	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	% di tempo dedicata alla funzione	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note

Funzione 4 "Assistenza socio -educativa"

n. id	Operatore *(Cognome e Nome)*	Codice fiscale	Figura professionale: a Educatore B. Specialista (se specialista indicare il numero corrispondente alla tipologia indicata nell'all'Allegato F1)	Titolo di studio (Vedi tabella 3)	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	Titoli di servizio/ esperienza professionale (da compilare in assenza del titolo di studio richiesto)	% di tempo dedicata alla funzione	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note

Funzione 5 "Sostegno alle funzioni genitoriali"

n. id	Operatore *(Cognome e Nome)*	Codice fiscale	Figura professionale: a Educatore B. Specialista (se specialista indicare il numero corrispondente alla tipologia indicata nell'all'Allegato F1)	Titolo di studio (Vedi tabella 3)	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	Titoli di servizio/ esperienza professionale (da compilare in assenza del titolo di studio richiesto)	% di tempo dedicata alla funzione	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note

Funzione 6 "Servizio socio educativo estivo"

n. id	Operatore *(Cognome e Nome)*	Codice fiscale	Figura professionale: A) Educatore B) Specialista (se specialista indicare il numero corrispondente alla tipologia indicata nell'all'Allegato F1)	Titolo di studio (Vedi tabella 3)	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	Titoli di servizio/ esperienza professionale (da compilare in assenza del titolo di studio richiesto)	% di tempo dedicata alla funzione	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note

Funzione 7 "Assistenza domiciliare"

n. id	Operatore *(Cognome e Nome)*	Codice fiscale	Titolo di studio Adempimento obblighi scolastici con preferenza per il possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) o corsi di formazione attinenti	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	% di tempo dedicata alla funzione	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note

Funzione 8 " Trasporto sociale"

n. id	Operatore *(Cognome e Nome)*	Codice fiscale	Figura professionale: A) Autista B) Assistente/Accompagnatore	Titoli di studio (Assistente/ Accompagnatore: Adempimento obblighi scolastici)	Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea (denominazione e località)	Patente di guida: n. data di rilascio, validità, ente che ha rilasciato il documento) (Autista in possesso della patente richiesta dalla normativa vigente per la guida del mezzo utilizzato)	% di tempo dedicata alla funzione	Numero cellulare	Periodo di lavoro Dal	Periodo di lavoro Al	note

PR FSE+ 2021/27 – Asse inclusione sociale - OS 4.K. - Progetti di potenziamento degli ATS
Prosecuzione 01/01/2026 - 31/05/2027

Allegato 3 - COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO Foglio 2

Ambito Territoriale Sociale n. 21 CUP *F79G23001000008*

	Funzione 9 "Gestione amministrativa per le funzioni sociali"								
n. id	**Operatore** *(Cognome e Nome)*	**Codice fiscale**	**Titoli di studio**	**Istituto che ha rilasciato diploma o Laurea** (denominazione e località)	**% di tempo dedicata alla funzione**	**Numero cellulare**	**Periodo di lavoro**		**note**
							Dal	**Al**	
9.1	**omissis**				**100,00%**		**01/01/2026**	**31/05/2027**	
9.2					**100,00%**		**01/01/2026**	**31/05/2027**	

Data __20/01/2026__

Il Responsabile del progetto
Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 21
Dott.ssa Maria Simona Marconi

_____

Indicazioni
Tale scheda, indicata per il personale impegnato al 100% nel programma, va utilizzata per le seguenti comunicazioni:
1. in allegato al programma di attività di prosecuzione dell'intervento 01/01/2026- 31/05/2027
2. durante l'intera durata del progetto per comunicare la composizione del gruppo di lavoro ed ogni eventuale variazione del personale insieme all'allegato F1;
3. per gli incontri semestrali di verifica della CVR, da inserire all'interno della determinazione dirigenziale

Allegato F.3

PR FSE+ 2021/27 – Asse inclusione sociale - OS 4.k.
Progetti di potenziamento degli ATS

Calendario settimanale degli sportelli finanziati

Prosecuzione 01/01/2026 /31/05/2027

Funzione "Accesso/Sportelli Sociali"

ATS n. 21

CUP F79G23001000008

1. ***Sportello di San Benedetto del Tronto c/o Comune di San Benedetto del Tronto***

indirizzo ***Viale De Gasperi, 124 – San Benedetto del Tronto***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **12 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 01/01/2026 al 31/05/2027		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle 9.00 Alle 13.00	Op. Elisa Regolo Id. n. 1.7 Op. Piero Tomeo Id. n. 1.8
Mart	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mer	Dalle 9.00 Alle 13.00	Op. Elisa Regolo Id. n. 1.7 Op. Francesca Fioravanti Id. n.1.11
Giov	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Ven	Dalle 9.00 Alle 13.00	Op. Elisa Regolo Id. n. 1.7 Op. Piero Tomeo Id. n. 1.8
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

2. ***Sportello di Acquaviva Picena c/o Comune di Acquaviva Picena***

Indirizzo ***Via S. Rocco, 9 – Acquaviva Picena***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **3 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 09/09/2024 al 31/12/2025		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mart	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mer	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Giov	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Ven	Dalle 9.00 Alle 12.00	Op. Lucrezia Palma Id. n. 1.10
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

3. ***Sportello di Carassai c/o Comune di Carassai***

Indirizzo ***P.zza Matteotti, 8 – Carassai***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **3 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 09/09/2024 al 31/12/2025		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mart	Dalle 14.00 Alle 17.00	Op. Paola Vittoria Marcelli Id. n. 1.4
Mer	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Giov	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Ven	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

4. ***Sportello di Cossignano c/o Comune di Cossignano***

indirizzo ***Piazza GB Santucci n.2 - Cossignano***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **3 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 09/09/2024 al 31/12/2025		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mart	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mer	Dalle 09.00 Alle 12.00	Op. Lucrezia Palma Id. n. 1.10
Giov	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Ven	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

5. ***Sportello di Cupra Marittima c/o Comune di Cupra Marittima***

indirizzo ***Piazza Libertà, 11 – Cupra Marittima***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **3 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 01/11/2023 al 31/12/2025		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mart	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mer	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Giov	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Ven	Dalle 10.00 Alle 13.00	Op. Paola Vittoria Marcelli Id. n.1.4
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

6. ***Sportello di Grottammare c/o Comune di Grottammare***

indirizzo ***Via Marconi, 50 - Grottammare***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **4 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 01/01/2026 al 31/05/2027		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mart	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mer	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Giov	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Ven	Dalle 09.00 Alle 13.00	Op Francesca Fioravanti Id. n. 1.11
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

7. ***Sportello di Massignano c/o Comune di Massignano***

indirizzo ***Piazza Garibaldi – Massignano***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **3 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 09/09/2024 al 31/12/2025		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mart	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mer	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Giov	Dalle 10.00 Alle 13.00	Op. Lucrezia Palma Id. n. 1.10
Ven	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

8. ***Sportello di Monsampolo c/o Comune di Monsampolo del Tronto***

indirizzo ***Piazza Binni – Frazione Stella di Monsampolo***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **4 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 01/01/2026 al 31/05/2027		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mart	Dalle 09.00 Alle 13.00	Op. Francesca Fioravanti Id. n. 1.11
Mer	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Giov	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Ven	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

9. ***Sportello di Montalto delle Marche c/o Comune di Montalto delle Marche***

indirizzo ***Via dei Tigli n.37 – Montalto delle Marche***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **3 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 01/01/2026 al 31/05/2027		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mart	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mer	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Giov	Dalle 09.00 alle 12.00	Op. Francesca Fioravanti Id. n. 1.11
Ven	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

10. ***Sportello di Montefiore dell'Aso c/o Comune di Montefiore dell'Aso***

Indirizzo ***P.zza della Repubblica– Montefiore dell'Aso***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **3 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 01/11/2023 al 31/12/2025		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mart	Dalle 10.00 alle 13.00	Op. Paola Vittoria Marcelli Id. n. 1.4
Mer	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Giov	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Ven	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

11. ***Sportello di Monteprandone c/o Comune di Monteprandone***

indirizzo ***Delegazione comunale Via delle Magnolie, 1 – Frazione Centobuchi di Monteprandone***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **3 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 01/11/2023 al 31/12/2025		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mart	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mer	Dalle 9.00 Alle 12.00	Op. Paola Vittoria Marcelli Id. n.1.4
Giov	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Ven	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

12. ***Sportello di Ripatransone c/o Comune di Ripatransone***

indirizzo ***Piazza XX Settembre, 1 - Ripatransone***	
Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi Si ☑ No ☐	Data di attivazione dello sportello 01/07/2023
Collocato in area adeguatamente popolata Si ☑ No ☐	Orario totale **3 ore settimanali**

Calendario in vigore dal 01/11/2023 al 31/12/2025		
Giorni	**Orario di apertura**	**Operatori** *(Nominativo e Id. indicato nel gruppo di progetto)*
Lun	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mart	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Mer	Dalle 10.00 Alle 13.00	Op. Piero Tomeo Id. n. 1.8
Giov	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Ven	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …
Sab	Dalle …. Alle ….	Op……. Id. n. …

Data
20/01/2026

Il Responsabile del progetto
Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 21
Dott.ssa Maria Simona Marconi

Indicazioni
Tale scheda va utilizzata per le seguenti comunicazioni:

1. per la presentazione del programma di attività di prosecuzione dell'intervento OS 4k, insieme all'allegato F.3;
2. durante l'intera durata del programma per ogni eventuale variazione degli sportelli (non occasionale);
3. per gli incontri semestrali di verifica della CVR, da inserire all'interno della determinazione dirigenziale.

Allegato F.4

PR FSE+ 2021/27 – Asse inclusione sociale - OS 4.k.
Progetti di potenziamento degli ATS

Prosecuzione 01/01/2026 /31/05/2027

CUP F79G23001000008

Rete Sportelli finanziata

La rete degli UPS/PUA finanziata è composta da n. 12 sportelli ed ha le seguenti caratteristiche:

N.	Città e Quartiere/Frazione	Indirizzo *(è possibile omettere la compilazione di questa colonna nel caso non sia stato ancora individuato)*	Privo di barriere	Adeguatamente servito da mezzi pubblici e/o dotato di parcheggi	Collocato in area adeguatamente popolata
1	San Benedetto del Tronto	Viale De Gasperi, 124	x si □ no	x si □ no	x si □ no
2	Acquaviva Picena	Via S. Rocco, 9	x si □ no	x si □ no	x si □ no
3	Carassai	P.zza Matteotti, 8	x si □ no	x si □ no	x si □ no
4	Cossignano	Piazza GB Santucci n. 2	x si □ no	x si □ no	x si □ no
5	Cupra Marittima	Piazza Libertà, 11	x si □ no	x si □ no	x si □ no
6	Grottammare	Via Marconi, 50	x si □ no	x si □ no	x si □ no
7	Massignano	Piazza G. Garibaldi	x si □ no	x si □ no	x si □ no
8	Monsampolo del Tronto	Piazza Binni – Frazione Stella di Monsampolo	x si □ no	x si □ no	x si □ no
9	Montalto delle Marche	Via dei Tigli, 37*	x si □ no	x si □ no	x si □ no
10	Montefiore dell'Aso	P.zza della Repubblica	x si □ no	x si □ no	x si □ no
11	Monteprandone	Via delle Magnolie, 1 – Frazione Centubuchi	x si □ no	x si □ no	x si □ no
12	Ripatransone	P.zza XX Settembre**	x si □ no	x si □ no	x si □ no
	Compilare 1 riga per ogni sportello				

* sede principale (l'accesso alle persone disabili è garantito a chiamata in P.zza Sisto V)
** accessibile alle persone disabili a chiamata

Data
20/01/2026

Il Responsabile del progetto
Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 21
Dott.ssa Maria Simona Marconi

_____

Indicazioni

Tale scheda va utilizzata per le seguenti comunicazioni:

1. per la presentazione del programma di attività di prosecuzione dell'intervento OS 4k, insieme all'allegato F.3;
2. durante l'intera durata del programma per ogni eventuale variazione della rete degli sportelli finanziati;
3. per gli incontri semestrali di verifica della CVR, da inserire all'interno della determinazione dirigenziale.

UNIONE EUROPEA

REGIONE MARCHE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

FAMI FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021/2027

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

PRIMM PIANO REGIONALE INTEGRAZIONE MIGRANTI MARCHE

PRIMM2023 Piano Regionale Integrazione Migranti Marche
PROG-1046 – CUP B79124012640007

ATTO DI AGGREGAZIONE

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/1990 PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PRIMM 2023 PROG. 1046 – CUP B79I2401264007" TRA L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 21 – COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 22 – COMUNE DI ASCOLI PICENO E L'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 23 – UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO A VALERE SULLE RISORSE RESE DISPONIBILI DAL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027

L'Ambito Territoriale Sociale 21, costituito con atto di delega dei Comuni di Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Ripatransone al Comune di San Benedetto del Tronto, Capofila per il coordinamento e la gestione unitaria dei Servizi Socio-Assistenziali, con sede in Viale Alcide De Gasperi n. 124, CAP 63074, San Benedetto del Tronto (AP), P.I. e C.F. 00360140446, nella persona del Commissario Straordinario del Comune capofila Stentella Rita il quale assume la responsabilità legale;

E

l'Ambito Territoriale Sociale 22, costituito con atto di delega dei Comuni di Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Folignano, Maltignano, Montegallo, Palmiano, Roccafluvione, Venarotta. al Comune di Ascoli Piceno Capofila per il coordinamento e la gestione unitaria dei Servizi Socio-Assistenziali, con sede in Piazza Arringo n. 7, CAP 63100, Ascoli Piceno (AP), C.F. e P.I. 00229010442, nella persona del Sindaco Marco Fioravanti che assume la responsabilità legale;

E

l'Ambito Territoriale Sociale 23 di cui è Capofila l'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto, costituita dai Comuni di Castel di Lama, Castorano, Colli del Tronto, Spinetoli e Offida, con sede in Via Carrafo n. 22, CAP 63082, Castel di Lama (AP), P.I. e C.F. 01831380447, nella persona del Presidente legale rappresentante

fac simile

Mauro Bochicchio;

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

CONVENGONO

di stipulare il seguente accordo per

l'attuazione del progetto dal titolo "PIANO INTEGRAZIONE MIGRANTI MARCHE 2023 PROG. 1046 – CUP B79I24012640007"

VISTI:

- l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione* Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", approvato con decreto n. 56 del 07.08.2023 dall'Organismo Intermedio del FAMI – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione;

- il mandato del Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto, quale ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21, alla Regione Marche di firmare la Convenzione di Sovvenzione relativa al progetto "PRIMM 2023 PROG. 1046 – CUP B79I2401264007";

CONSIDERATO CHE:

- con nota protocollo n. 0212384 del 22.02.2024 il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Direzione Politiche Sociali della Regione Marche, d'intesa con il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, rappresentava ai Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Marche l'intenzione di proporre alla Giunta di autorizzare la partecipazione all'avviso, coinvolgendo, in qualità di partner, tutti gli Ambiti Territoriali Sociali e le Università statali della Regione, al fine di garantire una omogenea copertura territoriale delle azioni. A tal fine, gli Ambiti Territoriali Sociali venivano invitati a comunicare il loro interesse alla partecipazione in qualità di partner al progetto, specificando l'eventuale aggregazione con altri Ambiti e la disponibilità ad assumere il ruolo di "capofila" dell'aggregazione;
- l'Ambito Territoriale Sociale 21 comunicava in data 23.02.2024 l'interesse a partecipare in qualità di partner, in aggregazione con l'Ambito Territoriale Sociale 22 e l'Ambito Territoriale Sociale 23, manifestando altresì la disponibilità ad assumere il ruolo di capofila di tale aggregazione;
- l'Ambito Territoriale Sociale 22 comunicava, con nota n. 17836 del 27.02.2024, l'interesse a partecipare, in qualità di partner, al progetto, in aggregazione con gli altri Ambiti della Provincia di Ascoli Piceno e delegando il ruolo di capofila all'Ambito Territoriale Sociale 21;
- l'Ambito Territoriale Sociale 23 comunicava, con nota n. 16188 del 27.02.2024, l'interesse a partecipare, in qualità di partner, al progetto, in aggregazione con gli altri Ambiti della Provincia di Ascoli Piceno e delegando il ruolo di capofila all'Ambito Territoriale Sociale 21;
- con nota protocollo n. 0430754 del 12.04.2024 il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Direzione Politiche Sociali della Regione Marche trasmetteva l'Avviso pubblico per la presentazione di "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", approvato con decreto n. 56 del 07.08.2023 dall'Organismo Intermedio del FAMI – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione. Al fine di garantire un efficace raccordo con i progetti di accoglienza finanziati attraverso la rete SAI, il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della

fac simile

Direzione Politiche Sociali invitava gli enti locali in indirizzo ad aderire alla proposta progettuale in corso di definizione mediante la sottoscrizione della dichiarazione di adesione;
- con email del 09.08.2024 il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Direzione Politiche Sociali della Regione Marche precisava che la proposta progettuale PROG – 1046 "PRIMM 2023" era in fase di valutazione e chiedeva la compilazione della dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999;
- l'Ambito Territoriale Sociale 21 forniva la dichiarazione richiesta entro il termine previsto;
- con nota protocollo n. 0923205 del 10.07.2025 il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Direzione Politiche Sociali della Regione Marche comunicava l'ammissione a finanziamento del progetto "PRIMM 2023" relativo al Piano Regionale per l'Integrazione dei cittadini provenienti dai Paesi terzi, con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 10 dicembre 2024 e dava atto della successiva sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione. Prevedeva, poi, l'ammissibilità delle attività progettuali programmate e delle relative spese a partire dal 30.06.2025, con durata di 50 mesi, salvo proroghe disposte dall'Organismo Intermedio. Veniva, inoltre, comunicato il codice unico di progetto (CUP), B79I24012640007;
- è, pertanto, interesse del Comune di San Benedetto del Tronto, in nome e per conto dei Comuni dell'ATS 21 di cui il Comune medesimo è capofila, del Comune di Ascoli Piceno, in nome e per conto dei Comuni dell'ATS 22 di cui il Comune medesimo è capofila e dell'Unione dei Comuni Vallata del Tronto, in nome e per conto dei Comuni dell'ATS 23 di cui l'Unione medesima è capofila, addivenire alla stipula di un atto per favorire l'azione coordinata tra gli Enti volta a dare esecuzione al progetto per il perseguimento delle finalità ivi indicate;

Tutto ciò premesso, visto l'art. 15 della L. 241/1990,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 - Oggetto e finalità dell'Atto

1. Con il presente accordo gli Enti indicati in premessa intendono regolare l'esercizio delle reciproche funzioni con il fine di cooperare all'esecuzione del progetto denominato "PRIMM 2023 PROG. 1046 – CUP B79I2401264007".

2. Soggetti aggregati sono l'Ambito Territoriale Sociale 21 – Comune capofila San Benedetto del Tronto, con ruolo di capofila, l'Ambito Territoriale Sociale 22 – Comune capofila Ascoli Piceno e l'Ambito Territoriale Sociale 23 – Unione dei Comuni Vallata del Tronto.

Art. 3 - Risorse finanziarie

Le risorse spettanti all'Ambito Territoriale Sociale 21, quale capofila dell'aggregazione, saranno trasferite dalla Regione Marche, di seguito denominata soggetto beneficiario capofila, e ammontano a € 153.026,59.
L'Ambito Territoriale Sociale 21 gestisce i fondi e si procederà all'espletamento della procedura di CO-PROGRAMMAZIONE e CO-PROGETTAZIONE di concerto con gli altri ATS.

Art. 4 - Descrizione delle attività

WORK PACKAGE 2: IL CONTENUTO – Agire per l'Integrazione si pone l'obiettivo di coniugare due istanze complementari, che fanno riferimento a:
1. il rafforzamento del sistema dei servizi, pensato come Servizio di mediazione interculturale e di

fac simile

segretariato sociale presso gli sportelli PUA e on demand presso servizi pubblici e sanitari;
2. la sperimentazione di interventi mirati, strumentali ad affrontare e rimuovere le principali situazioni di esclusione: Servizio di animazione/educazione territoriale presso gli istituti scolastici per ridurre fenomeni di emarginazione e contrastare la povertà educativa dei minori/giovani.

Art. 5 – Durata dell'Atto di aggregazione

L'efficacia del presente Atto decorre dalla data della sua sottoscrizione e si protrarrà per l'intera durata del progetto 30.08.2029, salvo eventuale proroga prevista dalla Regione Marche.

Art. 6 – Impegni del soggetto capofila dell'aggregazione

L'Ambito Territoriale Sociale 21 si impegna nei confronti del beneficiario capofila a fare tutto ciò che è in proprio potere al fine di consentire allo stesso di adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalla Convenzione di Sovvenzione. Si impegna, altresì, a fornire tempestivamente al beneficiario capofila ogni documento o informazione, una volta ricevuta la relativa richiesta dal beneficiario capofila.

Art. 7 - Impegni comuni delle parti

Le Parti, onde garantire la miglior attuazione del progetto, si impegnano a:
- assicurare e garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata del progetto;
- garantire la trasparente ed efficace gestione delle eventuali risorse di propria competenza e svolgere tutte le attività funzionali alla piena attuazione del progetto nei tempi previsti, secondo criteri di correttezza e buona fede, uniformandosi alla normativa pertinente;
- rispettare gli obblighi connessi al monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;
- garantire la conservazione degli atti e dei documenti connessi all'attuazione del progetto in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto della normativa vigente nonché la pronta messa a disposizione di essi per finalità di controllo e verifica da parte degli organi competenti;
- garantire in ogni fase del processo di attuazione del progetto il rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Art. 8 - Governance del progetto

1. Al fine di garantire l'attuazione del progetto è costituita una Cabina di regia composta dai Coordinatori degli AATTSS stipulanti e/o loro delegati.
2. Alla Cabina di regia di cui al comma 1 sono attribuiti in particolare i seguenti compiti:
   - assicurare il presidio amministrativo del progetto;
   - assicurare il raccordo e la piena collaborazione degli AATTSS stipulanti;
   - monitorare lo stato di attuazione del progetto e vigilare sulla piena, tempestiva e corretta realizzazione dello stesso;
   - individuare le cause che ostacolano l'attuazione del progetto ed elaborare soluzioni per il superamento di ogni problematica;
   - informare le Assemblee dei Sindaci degli AATTSS aderenti sullo stato di attuazione del progetto.
3. La Cabina di regia tiene incontri periodici ai quali possono essere invitati i referenti dei soggetti e/o operatori economici a vario titolo coinvolti nella realizzazione del progetto dei servizi e delle attività connessi alla realizzazione del progetto.

Art. 9 – Forme di consultazione

Il presente Atto è soggetto a periodici monitoraggi, volti al report degli obiettivi raggiunti e finalizzati ad un

fac simile

aggiornamento, da parte degli Enti sottoscrittori, secondo le esigenze che emergono nel corso dell'attuazione.

Art. 10 – Modifiche all'Atto di aggregazione

Al presente atto, in qualsiasi momento della sua durata, potranno essere apportate modifiche, la cui efficacia sarà condizionata alla avvenuta approvazione da parte delle Giunte degli Enti aderenti.

Art. 11 - Spese di bollo e di registrazione

Il presente Atto di aggregazione è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a norma D.P.R. 26.04.86, n. 131 e successive modificazione e integrazioni.

Art. 12 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Atto di aggregazione il Foro competente è il TAR Marche.

Art. 13 - Norme finali

Il presente Atto, ai sensi dell'art. 15, c. 2 bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii., redatto mediante strumenti informatici, viene dalle parti approvato e sottoscritto con modalità elettronica consistente nell'apposizione di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e si perfeziona al momento della sottoscrizione dell'ultimo firmatario.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il COMUNE DI ASCOLI PICENO, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 22 IL SINDACO Marco Fioravanti	Per il COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21 IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Rita Stentella	Per l'UNIONE DEI COMUNI VALLATA DEL TRONTO, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 23 IL PRESIDENTE Marco Bochicchio

fac simile

Allegato n. 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027 – OBIETTIVO SPECIFICO 2 MIGRAZIONE LEGALE E INTEGRAZIONE AMBITI DI APPLICAZIONE: E) SUPPORTO AL MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER L'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI; H) VALORIZZAZIONE, MESSA IN TRASPARENZA E SVILUPPO DELLE COMPETENZE, REALIZZAZIONE INDIVIDUALE, SOCIALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE; J) PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI MIGRANTI ALLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE – per la realizzazione del PROGETTO "PIANO INTEGRAZIONE MIGRANTI MARCHE 2023" – PROG.1046 – CUP B79I24012640007

VISTI:

- l'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", approvato con decreto n. 56 del 07.08.2023 dall'Organismo Intermedio del FAMI – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione;
- il mandato del Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto, quale ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21, alla Regione Marche di firmare la Convenzione di Sovvenzione relativa al progetto "PRIMM 2023 PROG. 1046 – CUP B79I2401264007"

CONSIDERATO CHE:

- con nota protocollo n. 0212384 del 22.02.2024 il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Direzione Politiche Sociali della Regione Marche, d'intesa con il Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione, rappresentava ai Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Marche l'intenzione di proporre alla Giunta di autorizzare la partecipazione all'avviso, coinvolgendo, in qualità di partner, tutti gli Ambiti Territoriali Sociali e le Università statali della Regione, al fine di garantire una omogenea copertura territoriale delle azioni. A tal fine, gli Ambiti Territoriali Sociali venivano invitati a comunicare il loro interesse alla partecipazione in qualità di partner al progetto, specificando l'eventuale aggregazione con altri Ambiti e la disponibilità ad assumere il ruolo di "capofila" dell'aggregazione;
- l'Ambito Territoriale Sociale 21 comunicava in data 23.02.2024 l'interesse a partecipare in qualità di partner, in aggregazione con l'Ambito Territoriale Sociale 22 e l'Ambito Territoriale Sociale 23, manifestando altresì la disponibilità ad assumere il ruolo di capofila di tale aggregazione;
- con nota protocollo n. 0430754 del 12.04.2024 il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della

fac simile

Direzione Politiche Sociali della Regione Marche trasmetteva l'Avviso pubblico per la presentazione di "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", approvato con decreto n. 56 del 07.08.2023 dall'Organismo Intermedio del FAMI – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione. Al fine di garantire un efficace raccordo con i progetti di accoglienza finanziati attraverso la rete SAI, il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Direzione Politiche Sociali invitava gli enti locali in indirizzo ad aderire alla proposta progettuale in corso di definizione mediante la sottoscrizione della dichiarazione di adesione;

- con nota protocollo n. 0923205 del 10.07.2025 il Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Direzione Politiche Sociali della Regione Marche comunicava l'ammissione a finanziamento del progetto "PRIMM 2023" relativo al Piano Regionale per l'Integrazione dei cittadini provenienti dai Paesi terzi, con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 10 dicembre 2024 e dava atto della successiva sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione. Prevedeva, poi, l'ammissibilità delle attività progettuali programmate e delle relative spese a partire dal 30.06.2025, con durata di 50 mesi, salvo proroghe disposte dall'Organismo Intermedio. Veniva, inoltre, comunicato il codice unico di progetto (CUP), B79I24012640007;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Organismo intermedio del FAMI, prot. 123 del 10/12/2024 che ha ammesso a finanziamento la proposta regionale "PRIMM2023 – Piano Regionale Integrazione Migranti Marche"
- DGR 236 del 25/02/2025 Approvazione schema Convenzione di Sovvenzione FAMI/PROG n.1046 relativo al Progetto PRIMM 2023;
- Il Comune di San Benedetto del Tronto, in nome e per conto dei Comuni dell'ATS 21 di cui il Comune medesimo è capofila, il Comune di Ascoli Piceno, in nome e per conto dei Comuni dell'ATS 22 di cui il Comune medesimo è capofila e l'Unione dei Comuni Vallata del Tronto, in nome e per conto dei Comuni dell'ATS 23, ha stipulato un atto di aggregazione per favorire l'azione coordinata tra gli Enti volta a dare esecuzione al progetto per il perseguimento delle finalità ivi indicate in data _____;

CONSIDERATO che:

- l'Avviso prevede che i rapporti tra ATS proponente e gli altri soggetti necessari all'attuazione dei progetti finanziati siano da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente, tra i quali l'applicazione del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017;
- il medesimo D.Lgs. 117/2017 prevede la riorganizzazione del sistema di registrazione degli Enti del Terzo Settore (ETS) e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e armonizzazione. In questo contesto particolare rilievo assume, nell'ambito di tale riforma, la revisione della disciplina dei rapporti tra gli ETS e le Amministrazioni pubbliche, fortemente improntati alla collaborazione attraverso, in particolare, percorsi di co-progettazione posti in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e delle norme che disciplinano specifici procedimenti, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;

facsimile

- l'art. 55, terzo comma, del D.Lgs. 117/2017 prevede che la co-progettazione sia finalizzata alla definizione e all'eventuale realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- risulta radicata nella tradizione amministrativa di questo Comune la valorizzazione di forme associative riconoscendo il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato e di promozione sociale e degli Enti del Terzo Settore come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale. Il mondo del Terzo Settore si dimostra un alleato prezioso per fronteggiare i bisogni dei cittadini e per lo sviluppo del tessuto sociale territoriale;
- attraverso la valorizzazione dell'impatto sociale e di sostegno che le attività degli ETS sono in grado di esplicare, è possibile contribuire ad aumentare la capacità di offrire ai cittadini opportunità maggiormente adeguate e confacenti a bisogni determinati;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 C.T.S, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione. Il citato D.Lgs. 117/2017 riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l'art. 5, c. 1, lettera a), del D. Lgs. 117/2017 individua tra le attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo Settore le attività aventi ad oggetto interventi e servizi sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000 che rimanda all'art. 128 del decreto legislativo n. 112 del 1998 che intende per servizi sociali *"tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia";*
- con sentenza n. 131 del 2020 la Corte Costituzionale precisa che il modello configurato dall'art. 55 del Codice del Terzo settore, come la co-progettazione, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico. Ciò mira a promuovere un'ampia sinergia tra attori diversi per definire insieme un complesso di interventi tra loro integrati e sinergici da sostenere destinando allo scopo, sempre sulla base di un processo condiviso, risorse dell'amministrazione e risorse che tale gruppo individua sia internamente che esternamente;
- la dimensione e le ricadute sociali dei fenomeni legati alla popolazione disabile richiedono, per la loro complessità e delicatezza, la collaborazione con i soggetti del Terzo Settore il cui coinvolgimento attraverso percorsi di co-progettazione costituisce un importante strumento di riferimento per le politiche di welfare locale in tali ambiti di intervento.

fac simile

RILEVATO CHE:

- l'Ambito Territoriale Sociale 21 è beneficiario di risorse economiche pari a € 153.026,59 a valere su FAMI 2021/2027 per la realizzazione del Progetto "Piano Integrazione Migranti Marche 2023" – PROG. 1046 - CUP B79I24012640007.

Il piano economico finanziario relativo al suddetto investimento è il seguente:

- **Coordinamento, gestione del progetto e monitoraggio:** € 5.000;
- **Servizio di Mediazione interculturale e di segretariato sociale presso gli sportelli PUA e on demand presso servizi pubblici e sanitari:** € 78.026,59;
- **Servizio di animazione/educazione territoriale presso gli istituti scolastici per ridurre fenomeni di emarginazione e contrastare la povertà educativa dei minori/giovani:** € 70.000,00.

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ con la quale si approva il presente avviso pubblico;

Art. 1
PREMESSA

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione sociale dei cittadini nel quadro degli interventi oggetto del presente Avviso, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati.

L'ATS 21, di concerto con l'ATS 22 e l'ATS 23, ha svolto, in data 18 novembre 2025 un incontro di co-programmazione con gli Enti del Terzo Settore impegnati nella realizzazione di attività e interventi a favore di persone migranti interessati alla progettazione in oggetto. Da tale preliminare fase di co-programmazione sono emersi i principali bisogni e le necessità della popolazione target residente nei tre ATS.

La partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle esigenze della popolazione interessata dagli interventi, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, l'Ambito Territoriale Sociale 21, con ente capofila il Comune di San Benedetto del Tronto, e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle domande sociali reali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per la realizzazione degli interventi, prevedendo un sistema di verifica, valutazione e controllo attraverso cui assicurare la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi attraverso la connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, generando integrazione e complementarità

facsimile

tra gli stessi, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale allo scopo di renderli sostenibili nel tempo.
Nel percorso di co-progettazione permane in capo all'Amministrazione pubblica procedente l'esclusiva prerogativa delle scelte e della valutazione delle proposte progettuali presentate dagli interessati.

Tutto ciò premesso l'Ambito Territoriale Sociale 21 - Comune di San Benedetto del Tronto
INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE

per individuare Enti del Terzo Settore (ETS), che operino stabilmente nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 21, 22 e 23 e siano in possesso dei requisiti generali e specifici come di seguito previsti, che manifestino la disponibilità a:

- co-progettare e gestire interventi e servizi a valere sul FAMI 2021/2027 per la realizzazione del Progetto "Piano Integrazione Migranti Marche 2023" – PROG. 1046 - CUP B79I24012640007 adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Organismo intermedio del FAMI, prot. 123 del 10/12/2024 che ha ammesso a finanziamento la proposta regionale "PRIMM2023 – Piano Regionale Integrazione Migranti Marche" e DGR 236 del 25/02/2025 Approvazione schema Convenzione di Sovvenzione FAMI/PROG n.1046 relativo al Progetto PRIMM 2023.

L'Ambito Territoriale Sociale 21 rivolge il presente Avviso ai soggetti del Terzo Settore, individuati dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo Settore, quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza che dallo stesso derivi alcuna automatica instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'ATS 21 che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 2
OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso si inserisce nel Progetto "Piano Integrazione Migranti Marche 2023" della Regione Marche – PROG. 1046 – CUP B79I24012640007.

Il presente Avviso intende favorire le attività di inclusione ed integrazione sociale di soggetti stranieri di paesi terzi residenti nei Comuni dell'ATS 21 – San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone e Ripatransone.

Scopo della presente procedura è l'attivazione di un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva di dettaglio delle azioni e delle attività previste, predisposta

fac simile

dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione di un accordo di collaborazione in forma di Convenzione con un ente attuatore di progetto, la cui scadenza viene definita al 31/08/2029.

Destinatari

Destinatari degli interventi sono soggetti Cittadini di Paesi Terzi residenti presso i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21 - San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone e Ripatransone.

Obiettivi generali della co-progettazione:

- coordinare l'azione di enti pubblici e privati all'interno di un sistema unitario, in modo da generare un modello di intervento integrato per l'attivazione di interventi a favore delle persone migranti cittadini di paesi terzi;
- stimolare la condivisione di risorse (conoscitive, economiche, operative) e responsabilità fra i diversi attori al fine di realizzare efficaci percorsi di autonomia per persone migranti cittadini di paesi terzi;
- stimolare l'attivazione di ulteriori connessioni e l'ideazione di modalità di intervento innovative in risposta a questo tipo di fragilità.

Obiettivi specifici e strategici della co-progettazione:

L'obiettivo strategico consiste nel dettagliare ed attuare assieme all'ATS 21 un progetto definitivo che dovrà:

- comprendere le seguenti azioni e attività:
  - AZIONE 02 Agire per l'integrazione – Valorizzazione e sostegno dello sviluppo delle competenze individuali
    - Il WP si pone l'obiettivo di coniugare due istanze complementari, che fanno riferimento a:

      1. il rafforzamento del sistema dei servizi, pensato come azione trasversale, in grado di generare impatti su tutto il territorio della Regione Marche. L'intervento, che sarà realizzato da tutti gli Ambiti Territoriali Partner, intende consolidare il modello funzionale dei servizi territoriali e dei Punti Unici di Accesso, qualificando le funzioni di informazione, presa in carico, mediazione linguistica e interculturale, misure di contrasto alla povertà educativa.
      2. la sperimentazione di interventi mirati, strumentali ad affrontare e rimuovere le principali situazioni di esclusione. Si intende in questo senso agire per strutturare azioni mirate in grado di affrontare la multidimensionalità dei bisogni dei cittadini di Paesi Terzi e rimuovere le cause alla base dei processi di esclusione, seguendo un approccio interdisciplinare e multistakeholder, validando una strategia d'intervento replicabile in contesti similari. Nello specifico si prevede l'attivazione di servizi multiagency (Servizio sociale professionale, mediazione linguistica e interculturlae, sergretariato sociale, assistenza legale, ..) in grado di fungere da hub per l'accoglienza

fac simile

e presa in carico dei destinatari, ma capace di agire anche in outreaching. Particolare attenzione sarà prestata anche al contrasto della povertà educativa dei giovani e all'animazione di comunità, con l'intento di generare un contesto maggiormente inclusivo.

Tutte le attività potranno subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti.

Art. 3
SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti del Terzo Settore (ETS), che, in forma singola o in raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'ATS 21-22-23 per il raggiungimento delle finalità previste nel presente Avviso.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dalle seguenti disposizioni normative: art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 2017 "Codice del Terzo Settore"; art. 1, comma 5, della legge n. 328 del 2000; art. 2 del DPCM del 30 marzo 2001.
I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in qualità di componente di un raggruppamento o associazione temporanea di scopo. Non è ammesso che un soggetto partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento al quale l'operatore partecipa. I soggetti dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

Requisiti del soggetto partecipante

I soggetti partecipanti all'istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:
- requisiti di ordine generale:

- essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D.Lgs. 117/17, e svolgere attività coerenti con quanto previsto dal proprio statuto o atto costitutivo;
- non avere in corso contenziosi con il Comune di San Benedetto del Tronto e con i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 21-22-23 e non risultare in situazione di morosità nei confronti degli stessi;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- essere in regola con le vigenti misure in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle pari opportunità e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dalle

fac simile

normative regionali in materia di tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare;

- prevedere nell'oggetto sociale e/o nel proprio Statuto o Atto costitutivo ovvero, qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico, nell'iscrizione nel Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attività compatibili con la realizzazione del progetto cui l'ETS partecipa e, pertanto, coerenti con l'ambito di intervento della co-progettazione;
- assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 analogicamente applicati alla presente procedura per quanto compatibili ed assenza di altre cause di impedimento a contrattare con la Pubblica Amministrazione previste dalla normativa vigente;
- aver restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non essere destinatari, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese.

In caso di RTI/ATS/partenariato i requisiti sopra elencati devono essere posseduti da ciascuno dei componenti.

- requisiti di ordine speciale:

a) comprovata esperienza di almeno 24 mesi (anche non consecutivi), maturata nel quinquennio precedente la data di scadenza delle candidature di cui al presente avviso, nella gestione e attuazione di servizi/interventi per l'immigrazione;

b) fatturato medio annuo di € 100.000,00 per servizi alla persona espletati nell'ultimo triennio antecedente la pubblicazione del presente avviso. A riguardo si precisa che l'Amministrazione ritiene il livello di fatturato richiesto necessario per la dimostrazione di una capacità economico finanziaria per la gestione delle attività oggetto di co-progettazione.

In caso di partecipazione in forma aggregata, il requisito di ordine speciale di cui al punto A devono essere soddisfatti da ciascuno dei singoli componenti dell'ATS.

fac simile

In caso di partecipazione in forma aggregata, il requisito di ordine speciale di cui al punto C (requisito di capacità economica-finanziaria) deve essere soddisfatto dal solo componente Capofila.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti, richiesti così come sopra illustrato, è causa di esclusione dalla selezione/procedura di cui al presente avviso.

Si precisa che ciascun ETS, singolo o associato, può presentare una sola domanda di partecipazione relativa alla presente procedura.

Art. 4
AMBITO TERRITORIALE E DURATA DEL PROGETTO

Le attività del progetto dovranno essere realizzate nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 21 a partire dalla sottoscrizione della Convenzione e concludersi entro il 31 agosto 2029, salvo eventuale proroga concessa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
Eventuali proroghe inoltre potrebbero essere previste in caso di disponibilità di ulteriori risorse economiche a valere su fonti di finanziamento diverse dal FAMI.

Art. 5
RISORSE

Le risorse stanziate per la realizzazione degli interventi in oggetto sono pari a € 153.026,59 a valere su FAMI 2021/2027 per la realizzazione del Progetto "Piano Integrazione Migranti Marche 2023" – PROG. 1046 - CUP B79I24012640007.
Il piano economico finanziario relativo al suddetto investimento è il seguente:

- **Coordinamento, gestione del progetto e monitoraggio:** € 5.000;
- **Servizio di Mediazione interculturale e di segretariato sociale presso gli sportelli PUA e on demand presso servizi pubblici e sanitari:** € 78.026,59;
- **Servizio di animazione/educazione territoriale presso gli istituti scolastici per ridurre fenomeni di emarginazione e contrastare la povertà educativa dei minori/giovani:** € 70.000,00.

Il soggetto individuato è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione per l'attuazione del progetto e deve garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.
Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'ATS 21 – negli importi massimi finanziati dal progetto – devono essere integrate dal partner con risorse, anche non monetarie, ulteriori pari ad almeno il 5% del valore complessivo del progetto. Tali risorse aggiuntive (es. risorse umane, economiche e strumentali, beni mobili, spazi per attività laboratoriali, documentazione, servizi ecc.) dovranno essere quantificate nello schema di budget – Allegato C dell'Avviso – indicandone il corrispondente valore in denaro. Esse saranno valutate secondo i criteri di cui al successivo art. 8.

fac simile

La quota di compartecipazione sarà oggetto di specifica rendicontazione rispetto a quella che dovrà essere effettuata per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Indicazioni generali relative alle risorse

Si precisa che le risorse finanziarie messe a disposizione non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma contributi a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti Attuatori Partner per la realizzazione delle azioni progettuali, la cui erogazione è soggetta a previa puntuale rendicontazione all'Amministrazione Procedente – Comune di San Benedetto del Tronto.

Gli accordi relativi ad eventuali erogazioni in anticipo (quote parte) saranno oggetto di valutazione e verifica nelle successive fasi di co-progettazione (tavolo di co-progettazione) e troveranno specifico riscontro nell'accordo di collaborazione in forma di Convenzione in esito all'istruttoria.

Si prevede esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

Il rimborso spese avverrà, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili.

Le modalità di rendicontazione all'Amministrazione Procedente e di erogazione del contributo all'ETS, candidatosi in forma singola o associata, verranno stabilite in sede di co-progettazione sulla base delle esigenze di gestione progettuale complessiva e saranno riportate nella Convenzione.

Le risorse saranno erogate direttamente all'ETS o ATI/RTI dal Comune di San Benedetto del Tronto, ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21 e soggetto attuatore destinatario dei finanziamenti FAMI – PRIMM 2023, previa verifica.

La rendicontazione delle attività svolte e la relativa documentazione da parte dell'ETS saranno indirizzate al Comune di San Benedetto del Tronto, quale ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21.

Il budget di progetto potrà subire variazioni e rimodulazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti e alle necessità ravvisate dall'ATS 21.

L'ATS 21-22-23 mette a disposizione:

- risorse umane con adeguate competenze tecnico-professionali e amministrative per l'espletamento delle funzioni di analisi del fabbisogno, progettazione, direzione, coordinamento della co-progettazione e attuazione degli interventi;
- risorse finanziarie per la realizzazione del servizio di cui sopra.

Art. 6
MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONVENZIONE E RENDICONTAZIONE

L'ATS 21 assicura il monitoraggio sulle attività svolte dall'Ente attuatore, attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'Ente attuatore, il quale è tenuto ad apportare le variazioni richieste.

fac simile

La sede per la revisione, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, è rappresentata dal Tavolo di co-progettazione, da considerarsi permanente, in quanto utile a definire quanto necessario e/o utile per la modifica del progetto, anche con riferimento alla durata di cui all'art. 4 in caso di proroghe e di disponibilità di risorse economiche ulteriori a valere su fonti di finanziamento diverse dal FAMI.

Art. 7
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

I soggetti interessati a partecipare dovranno far pervenire la propria istanza unitamente agli allegati richiesti **entro le ore 12:00 _____**, secondo le seguenti modalità:

- sottoscritti digitalmente o con firma autografa in mancanza di firma digitale dal/i Rappresentante/i Legale/i o suo delegato;
- nell'oggetto deve essere indicato *"Co-progettazione Progetto "Piano Integrazione Migranti Marche 2023" – PROG. 1046 – CUP B79I24012640007."*

Le istanze dovranno essere formulate come segue, utilizzando i modelli allegati e seguendo le indicazioni in essi contenuti:

- **Allegato A: Schema di domanda di partecipazione**
  In caso di più soggetti riuniti in RTI/ATS/partenariato l'istanza dovrà essere sottoscritta da tutti i partner e nell'istanza dovrà essere specificata la composizione del RTI/ATS/partenariato (costituiti o costituendi) e individuato il soggetto capofila e il/i soggetto/i attuatore/i per ciascuna delle attività proposte. La proposta progettuale dovrà indicare le modalità e gli ambiti di collaborazione.
- **Allegato B: Modello per la proposta progettuale**
  In caso di RTI/ATS/partenariato la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da ciascun partner.
- **Allegato C: Budget di progetto**
  In caso di RTI/ATS/partenariato il budget di progetto dovrà essere sottoscritto da ciascun partner.
- **Allegato D: Schema di dichiarazione di possesso dei requisiti**
  L'allegato D dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante/delegato del soggetto proponente. In caso di RTI/ATS/partenariato la dichiarazione dovrà essere presentata da ciascun partner.
- **Allegato E: Dichiarazione sulla titolarità effettiva per Enti Privati e sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del Titolare effettivo**
  In caso di RTI/ATS/partenariato la dichiarazione di cui all'allegato E dovrà essere sottoscritta da ciascun partner.
- **Allegato F: Dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS**
  In caso di partecipazione di più soggetti riuniti, la dichiarazione di cui all'allegato F dovrà essere sottoscritta da ciascun partner.

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati richiesti.

fac simile

Tutta la documentazione dovrà pervenire entro il termine di cui sopra:

- **tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)** del Comune di San Benedetto del Tronto, ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 21: protocollo@cert-sbt.it

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente; ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore, la stessa non venisse recapitata, l'Ente non assume responsabilità alcuna.

Le domande trasmesse oltre i termini previsti e/o incomplete non potranno essere ammesse. L'Ambito Territoriale Sociale 21 si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Il Responsabile del procedimento comunicherà l'ammissione e/o l'eventuale esclusione dei partecipanti dandone formale comunicazione.

Eventuali informazioni di ordine generale possono essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica ambito21@comunesbt.it oppure al seguente numero telefonico 0735/794492.

Art. 8
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI SOGGETTI ED ESAME DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte progettuali pervenute dai soggetti ammessi verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito individuati:

Qualità proposta progettuale	Max	80 punti
Piano economico finanziario	Max	20 punti
TOTALE	**Max**	**100 punti**

Il punteggio relativo alla Qualità della Proposta verrà assegnato come segue:

	Criterio	Punteggio
A	Organizzazione del servizio coerente con la proposta progettuale con particolare riguardo alla chiarezza e completezza dei contenuti. Verrà valutata l'articolazione del progetto con specifico riferimento alle azioni e attività che verranno attivate in relazione agli obiettivi specifici indicati all'art. 2 e ai diversi bisogni differenziati per specifico target di beneficiari.	MAX 30 PUNTI
B	Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione. Verranno valutati in particolare la congruità dei costi del piano finanziario e il livello di dettaglio del piano economico che dovrà essere coerente con gli obiettivi specifici e l'offerta articolata di mediazione su quali lingue.	MAX 20 PUNTI
C	Capacita di fare rete con le realtà territoriali dei Comuni dell'ATS 21-22-	MAX 10 PUNTI

fac simile

	23 e la conseguente integrazione con altre progettualità rivolte a persone CITTADINI DI PAESI TERZI.	
E	Proposte innovative per lo sviluppo e l'integrazione del progetto con il territorio. Verrà valutata in particolare la presentazione di proposte innovative e sperimentali per lo sviluppo e l'integrazione del progetto con il territorio dell'ATS 21-22-23.	MAX 20 PUNTI
F	Descrizione degli strumenti, indicatori, modalità e tempi per il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi gestionali in relazione alle attività pianificate e dell'impatto sociale generato dal progetto.	MAX 10 PUNTI
G	Valore della compartecipazione alla realizzazione del progetto. Verranno valutati in particolare le modalità di compartecipazione in termini di risorse aggiuntive intese come risorse ulteriori rispetto a quelle previste per la partecipazione, come spazi idonei alla sperimentazione delle autonomie.	MAX 10 PUNTI
	TOTALE	100 PUNTI

Per la determinazione del valore da attribuire alla proposta, utilizzando i criteri non oggettivi sopra indicati, verrà attribuito un giudizio collegiale secondo la seguente scala:

VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile o inadeguato	0
Insufficiente	0,2
Sufficiente	0,5
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	1

Quindi la Commissione giudicatrice calcolerà la media dei coefficienti assegnati dai singoli componenti per ogni elemento (sub-criterio) di valutazione.

L'ATS 21-22-23 si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta purché valida e congruente con il presente Avviso.

Verranno escluse le proposte progettuali che non totalizzeranno un valore complessivo minimo di almeno 70 punti/100.

fac simile

Il soggetto selezionato per le fasi di co-progettazione e co-gestione sarà quello che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri sopra specificati.

Art. 9
SOCCORSO ISTRUTTORIO

Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non inferiore ai cinque giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente per la relativa regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione. In ogni caso non sono sanabili, comportando l'esclusione, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa e quelle afferenti alle proposte progettuali. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere precisazioni o chiarimenti, assegnando all'interessato un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorso inutilmente il quale il concorrente stesso è escluso dalla presente procedura.

Art. 10
FASI DEL PROCEDIMENTO

1) <u>Individuazione del soggetto partner al quale affidare la co-progettazione e co-gestione</u>

   La fase 1 prevede la selezione di un soggetto partner/ATI-RTI che parteciperà alla co-progettazione, sulla base del maggior punteggio ottenuto, come precisato all'art. 8 del presente Avviso. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Amministrazione procedente verifica, a cura del Responsabile del procedimento, la regolarità formale delle domande di partecipazione presentate e dell'annessa documentazione prodotta, con le conseguenti ammissioni ed eventuali esclusioni, fatto salvo il soccorso istruttorio in applicazione di quanto previsto dalla legge 241/1990. Segue la valutazione, da parte della Commissione selezionatrice, delle proposte progettuali con attribuzione dei punteggi in base ai criteri indicati e individuazione del soggetto o raggruppamento, con il quale procedere alla fase 2 della procedura.

2) <u>Definizione del progetto definitivo attraverso il tavolo di co-progettazione</u>

   Sulla base della proposta progettuale del soggetto o raggruppamento selezionato nella fase 1, si procede alla discussione critica, attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere a un progetto condiviso e definitivo. È ammesso alla fase 2 il soggetto o raggruppamento che ha ottenuto il punteggio più alto nella fase 1.

   L'Amministrazione procedente convocherà i tavoli unitariamente per la discussione congiunta della proposta sulla base delle valutazioni iniziali o degli elementi emergenti in corso di co-progettazione.

   In particolare, la discussione critica avrà lo scopo di definire in dettaglio le attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di rendicontazione delle attività e quant'altro.

fac simile

Al tavolo di co-progettazione partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione procedente, il rappresentante legale, o suo delegato, del soggetto individuato al termine della fase 1. In caso di ETS, che si sono presentati e sono stati ammessi in forma associata, potranno partecipare ai tavoli di coprogettazione tutti gli ETS componenti del raggruppamento. Sono invece esclusi dai tavoli di co-progettazione i soggetti coinvolti da accordi di rete. Il coordinamento tecnico dei tavoli di co-progettazione sarà in capo all'ATS 21, comprese le procedure amministrative che rimarranno in parte in capo all'Amministrazione procedente.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva fase 3.

Resta inteso che, durante l'attività di co-progettazione, la proposta selezionata attraverso la presente procedura, potrà subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare eventuali adeguamenti che si rendano necessari o opportuni, ivi compresa la necessità di rimodulazione del piano economico finanziario.

3) Stipula della convenzione

Stipula della convenzione tra l'ATS 21 e il soggetto selezionato per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso.

Per le fasi di lavoro sopra descritte non è dovuto alcun corrispettivo né rimborso.

Art. 11
CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente avviso;
- presentate con modalità differenti da quelle indicate.

Art. 12
CONTROLLI

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte degli uffici competenti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento

fac simile

della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporteranno l'immediata decadenza dei benefici eventualmente conseguiti e la revoca degli accordi eventualmente già stipulati.

Art. 13
CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Tutte le attività progettuali potranno subire modificazioni in base alle disposizioni emanate dagli organi preposti. L'Amministrazione Procedente si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;
- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione per la definizione del progetto definitivo, qualora il partenariato non si riveli rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con il progetto stesso.

Il presente Avviso ha valore meramente ricognitivo. Esso non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per l'Amministrazione Procedente a dar corso alla procedura e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine alla co-progettazione e alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione Procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, come pure di seguire altre procedure, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

I rapporti economici relativi ai contributi finanziati con i fondi FAMI eventualmente trasferiti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme finanziate da parte dell'Amministrazione procedente. Pertanto, l'iniziativa progettuale sarà realizzata solo mediante il finanziamento da parte della Regione Marche.

I soggetti proponenti selezionati per la fase 3) dovranno conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisponendo un "fascicolo di progetto" su adeguato supporto informatico che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e che deve essere conservato per i dieci anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Art. 14
ULTERIORI INFORMAZIONI

facsimile

Si avverte fin da ora che l'ETS o gli ETS selezionati saranno tenuti a:

- in applicazione degli artt. 2 e 17 del D.P.R. 62/2013, nell'esecuzione del partenariato, osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di San Benedetto del Tronto;
- adempiere a tutti gli obblighi di cui alla legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, in particolare, a produrre all'Amministrazione Procedente la comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della medesima legge 136/2010. Inoltre, agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella relativa domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante invio di espresso quesito al predetto Responsabile a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@cert-sbt.it entro le ore 11:00 del sesto giorno antecedente la scadenza del termine previsto nel presente Avviso per la presentazione delle domande di partecipazione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 15
TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, il Comune di San Benedetto del Tronto, ente capofila dell'ATS 21, quale titolare del trattamento dei dati forniti in risposta alla presente procedura o comunque raccolti a tale scopo, informa che tali dati verranno utilizzati unicamente:

- ai fini della partecipazione alla procedura medesima, della selezione dei partecipanti e delle attività ad essa correlate e conseguenti. In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante:
- strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati potranno essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa ed avviene sulla base dell'autorizzazione al trattamento dei dati a carattere giudiziario da parte di privati, di enti pubblici economici e di soggetti pubblici, rilasciata dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

fac simile

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori dal titolare designati per il trattamento dei dati personali.
I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:
- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, e facenti parte della Commissione;
- soggetti terzi fornitori di servizi per il titolare, o comunque ad esso legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- altre amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedimentali;
- altri partecipanti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela del titolare, in sede stragiudiziale e giudiziale;
- ad ogni altro soggetto esterno a cui si renda necessario, per obbligo di legge o di regolamento, comunicare i dati personali ai fini della presente procedura.
In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dall'ente solo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo.
I dati vengono trattati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per le finalità per le quali sono stati raccolti e per le quali vengono trattati. Il periodo di trattamento è correlato alla durata della procedura. La data di cessazione del trattamento, per le finalità di cui sopra, coincide con la stipula della convenzione a seguito della quale il titolare procederà alla archiviazione dei dati della presente procedura, conformemente alle disposizioni vigenti, fatto salvo i dati personali da allegare alla convenzione medesima.
Con l'invio e la sottoscrizione della domanda di partecipazione, i partecipanti esprimono pertanto il loro consenso al predetto trattamento.
Con separato provvedimento, da adottarsi entro venti giorni dalla data della convenzione, l'operatore individuato sarà nominato responsabile del trattamento dei dati. L'operatore stesso ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia di tale rapporto. I diritti dell'interessato sono disciplinati dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i., per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.
La relativa richiesta va rivolta al Comune di San Benedetto del Tronto al seguente indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@cert-sbt.it.

fac simile

Art. 17
NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regione Marche, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Allegati

Si includono al presente Avviso i seguenti allegati:

- Quadro progettuale ed economico di riferimento
- **Allegato A:** Schema di domanda di partecipazione
- **Allegato B:** Modello per la proposta progettuale
- **Allegato C:** Budget di progetto
- **Allegato D:** Schema di dichiarazione di possesso dei requisiti
- **Allegato E:** Dichiarazione sulla titolarità effettiva per Enti Privati e sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del Titolare effettivo
- **Allegato F:** Dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS

San Benedetto del Tronto,

Il Coordinatore Ambito Territoriale Sociale 21
Dott.ssa Maria Simona Marconi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

fac simile

Allegato B – Modello per la proposta progettuale

Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'individuazione di enti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e co-gestione di attività e interventi a favore delle famiglie relativi al Fondo Nazionale Politiche della Famiglia 2024 (D.G.R. 743/2025)

PROPOSTA PROGETTUALE

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1.1 ANAGRAFICA

Denominazione del soggetto proponente	ABILITA società cooperativa sociale
Sede legale	Via Ionio 23, Ascoli Piceno
Codice fiscale	02330630449
Partita IVA	02330630449
Posta elettronica	direzione@spazioabilita.it
PEC	hubilita@pec.it
Telefono	3891039919
Rappresentante legale ente	Barbara Scarpantoni
Codice fiscale	SCRBBR77T53H769L
Luogo e data di nascita	San Benedetto del Tronto, 13/12/1977
Qualifica	Rappresentante legale

Telefono	3462283649
Posta elettronica	direzione@spazioabilita.it
PEC	hubilita@pec.it
Referente proposta di intervento	Barbara Scarpantoni
Qualifica	Rappresentante legale
Telefono	3462283649
Posta elettronica	direzione@spazioabilita.it
PEC	hubilita@pec.it

ANAGRAFICA DELL'EVENTUALE PARTNER IN CASO DI FORMA ASSOCIATA

Denominazione partner	Michelepertutti ODV
Sede legale	Viale Dello Sport 56e, San Benedetto del Tronto 63074
Codice fiscale	91040550443
Partita IVA	----------
Posta elettronica	info@michelepertutti.org
PEC	michelepertutti@pec.it
Rappresentante legale partner	Nasuti Enrico Valerio
Codice fiscale	
Luogo e data di nascita	Ortona, 15/11/1969
Qualifica	Rappresentante legale
Telefono	
Posta elettronica	info@michelepertutti.org
PEC	michelepertutti@pec.it

Denominazione partner	Università di tutte le età e del tempo libero UTES
Sede legale	Viale De Gasperi 139 63074 - San Benedetto
Codice fiscale	91005240444
Partita IVA	----------
Posta elettronica	segreteria@utes.academy
PEC	postmaste@pec.utes.sbt.com
Rappresentante legale partner	Diana Lanciotti
Codice fiscale	LNCDNI39A57H769N

Luogo e data di nascita	San Benedetto del Tronto 17/01/1939
Qualifica	Rappresentante legale
Telefono	3476581180
Posta elettronica	segreteria@utes.academy
PEC	postmaste@pec.utes.sbt.com

Denominazione partner	Associazione Prima Persona Plurale
Sede legale	Viale dello sport 54/a - 63074 - San Benedetto Del Tronto
Codice fiscale	91046770441
Partita IVA	02479490449
Posta elettronica	primapersonapluraleass@gmail.com
PEC	primapersonaplurale@pec.it
Rappresentante legale partner	Matteo D'Angelo
Codice fiscale	DNGMTT90T03H769R
Luogo e data di nascita	San Benedetto del Tronto 03/12/1990
Qualifica	Rappresentante legale
Telefono	3737291035
Posta elettronica	primapersonapluraleass@gmail.com
PEC	primapersonaplurale@pec.it

Denominazione partner	Il Faro società cooperativa sociale
Sede legale	Via Giovanni XXIII n. 45 – 62100- Macerata
Codice fiscale	01091610434
Partita IVA	01091610434
Posta elettronica	ilfaro@ilfarosociale.it
PEC	ilfaro@pec-ecocae.it
Rappresentante legale partner	Naldini Marcello
Codice fiscale	NLDMCL79C20G920A
Luogo e data di nascita	Porto San Giorgio 20/03/1979
Qualifica	Rappresentante Legale
Telefono	0733202933
Posta elettronica	marcello.naldini@ilfarosociale.it
PEC	marcello.naldini@pec.it

Denominazione partner	APS La Casa di Asterione
Sede legale	Via Cagliari 10, Ascoli Piceno 63100
Codice fiscale	92057280445
Partita IVA	92057280445
Posta elettronica	segreteria.asterione@gmail.com
PEC	lacasadiasterione@pec.it
Rappresentante legale partner	Fabiana Pellegrino
Codice fiscale	PLLFBN83L67A462B
Luogo e data di nascita	Ascoli Piceno, 27/07/1983
Qualifica	Rappresentante legale
Telefono	3393003948
Posta elettronica	segreteria.asterione@gmail.com
PEC	lacasadiasterione@pec.it

Denominazione partner	APS Il Melograno
Sede legale	Via San Martino, San Benedetto del Tronto 63074
Codice fiscale	91039030449
Partita IVA	----------
Posta elettronica	melogranosbt@gmail.com
PEC	melogranosbt@pec.it
Rappresentante legale partner	Adriana Larizza
Codice fiscale	LRZDRN70A66D976X
Luogo e data di nascita	Locri 26/01/1970
Qualifica	Rappresentante Legale
Telefono	3714918717
Posta elettronica	melogranosbt@gmail.com
PEC	melogranosbt@pec.it

Denominazione partner	Kairos ODV
Sede legale	Piazza Binni, Monsampolo del Tronto 63077
Codice fiscale	91043070449
Partita IVA	02561720448
Posta elettronica	kairos.stella@gmail.com

PEC	kairos.stella@pec.it
Rappresentante legale partner	Sgariglia Simonetta
Codice fiscale	SGRSNT67M58H769Q
Luogo e data di nascita	San Benedetto del Tronto, 18/08/1967
Qualifica	Rappresentante legale
Telefono	3487435664
Posta elettronica	kairos.stella@gmail.com
PEC	kairos.stella@pec.it

Nota alla compilazione: riprodurre la tabella per ogni partner presente sul progetto.

1. Descrizione delle attività da realizzare e aderenza della proposta rispetto agli interventi previsti dal presente avviso pubblico ed alle fonti normative

La presente proposta progettuale intende rafforzare il ruolo dei Centri Famiglie dell'Ambito Territoriale Sociale 21, alla luce delle recenti disposizioni normative nazionali e regionali e delle riflessioni pedagogiche che oggi orientano i servizi dedicati al sostegno della genitorialità. In conformità al DPCM 23 dicembre 2024, alla DGR Marche n. 743/2025 e alle *Linee guida regionali per l'armonizzazione delle attività dei Centri Famiglie* (DGR 1091/2024), il progetto si sviluppa nelle tre aree fondamentali indicate dalla Regione — informazione, sostegno alla genitorialità e sviluppo delle risorse familiari e comunitarie — integrando i servizi ulteriori e innovativi previsti dalla normativa nazionale.

I Centri Famiglie vengono interpretati come spazi educativi di prossimità, capaci di integrare dimensioni formali e informali, dove la professionalità degli operatori e la spontaneità delle relazioni quotidiane si sostengono reciprocamente. Sono luoghi che accolgono le famiglie non solo attraverso servizi strutturati, ma soprattutto attraverso la qualità della relazione, la cura degli ambienti, la gentilezza, l'ascolto e la disponibilità all'incontro. La dimensione informale del servizio si pone in continuità con la quotidianità dei nuclei familiari, dando forma a spazi abitabili, accoglienti e autentici.

In questo orizzonte, la progettazione assume come riferimento la cornice sistemico-relazionale e l'approccio utilizzato sarà quello gestaltico, attraverso i quali sarà possibile cogliere la famiglia come sistema vivente e di considerare i Centri Famiglie come contesti di equilibrio trasformativo.

Gli spazi dei Centri Famiglie vengono concepiti come veri e propri strumenti pedagogici: ambienti armonici, caldi e abitabili, capaci di comunicare accoglienza e cura ancor prima della parola. Sono spazi pensati per essere vissuti, attraversati e co-costruiti, non semplicemente utilizzati. La loro disposizione, i materiali presenti, la cura estetica e la possibilità di sentirsi "a casa" diventano elementi fondamentali per facilitare l'apertura, la fiducia e la partecipazione delle famiglie. I Centri Famiglie, così pensati e strutturati, sono un più che valido sostengono per i nuclei familiari, facilitando processi relazionali, ampliando consapevolezze, valorizzando risorse interne ed esterne, costruendo condizioni sicure in cui le persone possano entrare in contatto con sé, con gli altri e con la comunità.

In continuità con questa visione, i Centri Famiglie non sono solo servizi rivolti ai nuclei familiari, ma anche luoghi sociali aperti alla comunità. Possono diventare punti di incontro per le associazioni del territorio, per i gruppi giovanili, per i gruppi informali e per iniziative che favoriscono la socialità, come momenti culturali, attività intergenerazionali e semplici occasioni di incontro quali i giochi da tavolo o i laboratori condivisi. Questa apertura non rappresenta un elemento marginale, ma una componente essenziale dell'identità dei Centri: consente di rafforzare la rete comunitaria, intercettare nuovi bisogni, prevenire l'isolamento sociale e sostenere il protagonismo civico dei cittadini.

I Centri Famiglie sono anche ponti tra servizi e comunità. La rete territoriale — scuole, Terzo Settore,

consultori, associazioni, gruppi informali, istituzioni culturali — rappresenta la vera infrastruttura del benessere delle famiglie. I Centri assumono un ruolo di connettori, facilitatori e promotori di alleanze educative, generando una comunità educante nella quale la responsabilità della crescita dei bambini e del sostegno ai genitori è condivisa, diffusa e co-costruita.
In questa prospettiva, i Centri Famiglie non si limitano a erogare servizi, ma attivano processi: ascolto, partecipazione, empowerment, trasformazione sociale. Sono luoghi in cui le fragilità vengono accolte senza giudizio, le risorse individuali e collettive vengono valorizzate e la comunità si riscopre capace di cura reciproca e progettazione condivisa.
La progettazione qui presentata risponde pienamente alle finalità dell'Avviso e all'orizzonte educativo contemporaneo: Centri Famiglie che integrano formale e informale, professionalità e quotidianità, approccio sistemico e sensibilità gestaltica, prossimità territoriale e comunità educante, generando valore sociale, opportunità diffuse e benessere per i bambini, i genitori, i giovani e l'intero territorio dell'Ambito 21.
L'animazione dei Centri Famiglie si baserà su un lavoro integrato tra i partner, che porteranno, nei diversi spazi, la propria competenza educativa, relazionale e comunitaria. L'obiettivo condiviso è rendere i Centri luoghi vivi e accoglienti, dove le famiglie possano sentirsi a proprio agio e dove sia possibile instaurare relazioni di ascolto, prossimità e sostegno.
Presso i Centri Famiglie, i partner contribuiranno a dare forma a spazi abitabili e attraversabili, curando l'accoglienza, l'atmosfera e la gestione quotidiana degli ambienti. La presenza degli operatori favorirà l'incontro spontaneo tra le persone, la conversazione informale, il gioco condiviso e la partecipazione delle famiglie alla vita del Centro. Le attività saranno caratterizzate da una dimensione flessibile e non rigidamente calendarizzata: ai momenti programmati si affiancheranno occasioni più leggere e informali, in cui ogni famiglia potrà trovare uno spazio adeguato ai propri bisogni.
Parallelamente, i partner garantiranno la realizzazione del modello itinerante, che permette di raggiungere i Comuni più piccoli e di assicurare una reale prossimità del servizio. Attraverso presenze regolari, allestimenti temporanei e momenti di ascolto diffuso, il Centro Famiglie itinerante sarà in grado di intercettare i bisogni emergenti, attivare risorse locali e creare connessioni con scuole, biblioteche, associazioni e gruppi informali del territorio.
Questa struttura integrata, fatta di spazi fisici, presenza itinerante e competenza delle figure professionali di riferimento, costituisce la base entro cui si collocano le attività specifiche dei partner: le azioni, elencate di seguito, si inseriscono all'interno di questa cornice e ne rappresentano lo sviluppo operativo, valorizzando le competenze, le vocazioni e il radicamento territoriale di ciascun soggetto coinvolto.
AZIONI:

1. SERVIZI DI BASE

AREA INFORMAZIONE

a) CREAZIONE SPORTELLO INFORMATIVO PER LE FAMIGLIE

Obiettivi: Attivare punti di accoglienza e orientamento per le famiglie, finalizzato a facilitare l'accesso ai servizi educativi, sociali, sanitari e culturali del territorio. L'intervento mira a ridurre la frammentazione informativa, intercettare precocemente bisogni e vulnerabilità, accompagnare i nuclei nella scelta dei servizi più adeguati e rafforzare il raccordo tra Centro Famiglie e rete territoriale.
Target: tutte le famiglie, neogenitori, caregivers, nuclei in fragilità.
Attività: Attivazione di uno sportello dedicato, con accesso libero o su appuntamento, per ascolto, raccolta bisogni e orientamento personalizzato. Fornitura di informazioni sui servizi territoriali, supporto nella fruizione delle opportunità esistenti, invio ai servizi specialistici quando necessario. Aggiornamento continuo di materiale informativo e raccordo operativo con i partner del progetto.
Risorse umane: Educatore/operatore sociale con competenze nell'orientamento familiare; supporto specialistico su call (psicologo/mediatore) per casi specifici.
Timing: n. 40 h complessive nel periodo progettuale.

b) SPORTELLO DI ORIENTAMENTO AI SERVIZI DEL TERRITORIO

Obiettivi: Garantire alle famiglie un accesso facilitato e tempestivo alla rete territoriale dei servizi, supportandole nella comprensione dell'offerta disponibile, nella scelta delle risorse più adeguate e nelle procedure di accesso. L'intervento punta a ridurre disorientamento e dispersione, migliorare la connessione tra famiglie e servizi e sostenere la continuità dei percorsi educativi, sanitari e sociali.
Target: Famiglie, neogenitori, famiglie in transizione o fragilità, caregivers.
Attività: Colloqui individuali per analisi del bisogno e orientamento ai servizi sociali, sanitari, scolastici e alle opportunità di tempo libero. Informazione su offerte educative, prestazioni sociosanitarie, iscrizioni scolastiche, progettualità extrascolastiche e attività culturali. Accompagnamento nella raccolta documentale e nelle procedure di accesso; raccordo operativo con i servizi del territorio; aggiornamento costante delle mappe territoriali e del calendario delle opportunità.
Risorse umane: educatore, psicologo
Timing: n. 40 h complessive nel periodo progettuale.

c) **INFORMAZIONI DI BASE PER NEOMAMME E GESTANTI (cure neonatali, contributi economici, pratiche amministrative)**

Obiettivi: Fornire a gestanti e neomamme un primo orientamento chiaro e affidabile sulle cure neonatali, sulle opportunità economiche disponibili e sulle principali pratiche amministrative legate alla nascita. L'intervento mira a ridurre incertezze nei primi mesi, facilitare l'accesso ai servizi e sostenere la genitorialità informata fin dai primissimi giorni di vita del bambino.
Target: Gestanti, neomamme e coppie nei primi 12 mesi di vita del bambino.
Attività: Colloqui individuali o piccoli gruppi informativi dedicati alle principali competenze di cura neonatale (ritmi, sonno, alimentazione, sicurezza). Informazioni su contributi economici (bonus, sostegni familiari, misure comunali/INPS) e accompagnamento nella compilazione delle pratiche amministrative (iscrizione SSN, scelta pediatra, certificazioni, pratiche anagrafiche). Raccolta e distribuzione di materiale informativo aggiornato; eventuale invio ai servizi sanitari e consultoriali per approfondimenti.
Risorse umane: Operatrice della nascita/educatrice perinatale o educatore con esperienza nei primi 1000 giorni; supporto su chiamata di figure sanitarie (pediatra/ostetrica) per quesiti specifici.
Timing: Incontri settimanali programmati e disponibilità di colloqui su appuntamento; n. 48 h complessive nel periodo progettuale.

d) **COUNSELING E ORIENTAMENTO ANZIANI**

Obiettivi: Offrire agli anziani uno spazio dedicato di ascolto, sostegno e orientamento, utile ad affrontare cambiamenti personali, familiari, sociali o di salute. L'intervento sostiene il benessere emotivo, rafforza le risorse personali, previene isolamento e solitudine e facilita l'accesso ai servizi del territorio.

Target: Anziani del territorio, over 65, con bisogni di supporto relazionale, emotivo, organizzativo o informativo.

Attività: Colloqui individuali di counseling rivolti a esplorare vissuti, difficoltà e cambiamenti (perdita di ruolo, lutti, declino fisico, gestione delle autonomie, relazioni familiari).
Orientamento personalizzato ai servizi territoriali: assistenza sociale, attività culturali, gruppi di socializzazione, servizi sanitari e prestazioni economiche.
Accompagnamento nella comprensione delle procedure e nel collegamento con la rete locale.
Approccio centrato sulla persona, non giudicante, con obiettivo di promuovere autonomia, empowerment e benessere complessivo.

Risorse umane: Counselor o educatore con competenze nell'accompagnamento degli adulti fragili e nel lavoro con gli anziani.

Timing: Incontri individuali e di gruppo n°40 h.

e) **DOCUMENTAZIONE E MONITORAGGIO DEI BISOGNI E DELLE FAMIGLIE**

Obiettivi: Raccogliere, sistematizzare e monitorare in modo continuativo i bisogni delle famiglie che accedono al Centro Famiglia, al fine di orientare la progettazione, migliorare la qualità dei servizi e garantire interventi coerenti con le linee guida regionali. L'azione mira a creare un quadro aggiornato delle esigenze emergenti, dei nodi critici e delle risorse attivabili, rafforzando l'efficacia dello sportello e dei percorsi di

orientamento.

Target: Famiglie che accedono allo sportello informativo e ai servizi di orientamento; operatori coinvolti nel lavoro di rete.

Attività: Raccolta sistematica dei dati provenienti dagli sportelli (generali e 0–6), analisi dei bisogni espressi, monitoraggio della domanda territoriale e delle criticità rilevate. Elaborazione di brevi report trimestrali per la restituzione interna alla rete dei partner, aggiornamento dei materiali informativi e integrazione dei percorsi di supporto sulla base delle evidenze emerse. Documentazione delle tipologie di richieste (educative, sociali, sanitarie, economiche, relazionali) e attivazione di invii mirati quando necessario.

Risorse umane: Educatore professionale incaricato della raccolta e organizzazione dei dati; coordinatore di progetto per la lettura integrata e la restituzione alla rete.

Timing: Attività continuativa per l'intera durata progettuale; report ogni 3 mesi.

AREA SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

a) CONSULENZE EDUCATIVE INDIVIDUALI CON SPAZIO DI ASCOLTO

Obiettivi: Accompagnare i genitori in momenti critici attraverso percorsi personalizzati, fornendo supporto educativo mirato, orientamento e strumenti concreti per migliorare le dinamiche familiari e la gestione delle difficoltà.
Target: Genitori di bambini 0–6 anni; nuclei in situazione di fragilità o transizione (disabilità, separazioni, malattie, stress genitoriale).
Attività: Realizzazione di colloqui individuali (1 ora) in uno spazio di ascolto non giudicante. Le consulenze affrontano temi relativi alla relazione genitori–figli, alla gestione dei comportamenti problematici, alla riorganizzazione familiare nei momenti critici e alla promozione di competenze educative. Previsto orientamento su contributi economici, accesso alle cure, procedure territoriali e raccordo con i servizi competenti. Il percorso è modulato sulle esigenze del nucleo e può integrare interventi mirati nelle situazioni di fragilità.
Risorse umane: Educatrice professionale con competenze in consulenza educativa e sostegno alla genitorialità.
Timing: Colloqui su appuntamento; fino a 20h complessive nel periodo progettuale

b) TeenSpace – GRUPPI DI PAROLA E ASCOLTO PER ADOLESCENTI

Obiettivi: stimolare la riflessione degli adolescenti su tematiche riguardanti la propria sfera emotiva e relazionale, facendo particolare attenzione alle situazioni di separazione genitoriale, conflitto familiare e fragilità personali o del nucleo. Nello specifico l'azione vuole: sostenere i ragazzi nella comprensione e nella gestione delle emozioni legate ai cambiamenti familiari e ai vissuti di conflitto; potenziare le capacità comunicative e la resilienza personale nei momenti di fragilità; favorire il ricorso consapevole a figure di supporto adulto o specialistico quando necessario; promuovere il confronto fra pari.
Target: n. 15 adolescenti 12–18 anni.
Attività: Realizzazione di un gruppo per adolescenti, uno spazio di incontro protetto e facilitato da uno psicologo, rivolto a ragazze e ragazzi che stanno attraversando momenti di cambiamento, conflitto o fragilità familiare. Il gruppo offre occasioni di confronto tra pari, finalizzate alla condivisione delle esperienze, al riconoscimento delle emozioni e allo sviluppo di competenze relazionali. Gli incontri vengono condotti con metodologie attive (cerchio di parola, attività espressive, role playing, giochi cooperativi) per affrontare temi quali gestione delle emozioni, comunicazione con i genitori, conflitti familiari, relazioni tra pari, autostima e benessere. Il gruppo sarà organizzato in base alle fasce di età presenti.
Risorse umane: La conduzione dei gruppi è affidata ad uno psicologo in compresenza con un educatore.
Timing: Si prevede la realizzazione di n.10 incontri della durata di 1,5 h.

c) CERCHI DELLE MAMME (0–12 mesi)

Obiettivi: Offrire alle neomamme uno spazio continuativo di confronto, sostegno e condivisione nei primi mesi di vita del bambino, favorendo competenze di cura, consapevolezza dei bisogni del neonato e

benessere materno. L'intervento mira a prevenire isolamento, sovraccarico emotivo e insicurezze tipiche del periodo post-partum.
Target: Mamme con bambini 0–12 mesi.
Attività: Incontri periodici condotti da un'operatrice specializzata, ospitati in uno spazio adeguato per accogliere mamme e neonati in condizioni di sicurezza, comfort e igiene. Gli incontri affrontano temi legati ai bisogni primari del neonato (sonno, ritmi, pianto e contenimento, cura quotidiana), all'organizzazione familiare e alle emozioni materne. La metodologia privilegia ascolto, confronto tra pari e pratiche di cura replicabili nella quotidianità.
Risorse umane: Operatrice specializzata nei primi 1000 giorni.
Timing: N. 24 h.

d) **CERCHI DELLE MAMME 1+ (dai 12 mesi in su)**

Obiettivi: Sostenere le mamme nella fase successiva al primo anno di vita, caratterizzata da nuove sfide educative, organizzative e relazionali. L'intervento favorisce la condivisione tra pari, il confronto su bisogni emergenti e il rafforzamento delle competenze genitoriali legate alla crescita del bambino, all'autonomia e alla gestione dei primi conflitti.
Target: Mamme con bambini dai 12 ai 36 mesi.
Attività: Incontri periodici condotti da un'operatrice specializzata, in uno spazio adeguato al movimento e al gioco dei bambini. I temi affrontati riguardano autonomia, comunicazione, sonno nel secondo anno di vita, alimentazione dopo l'anno, gestione dei primi conflitti e costruzione di regole, limiti e gentilezza nella relazione quotidiana. La metodologia combina ascolto attivo, confronto, micro-laboratori educativi e strategie pratiche replicabili in famiglia.
Risorse umane: Operatrice specializzata nei primi 1000 giorni e nella fascia 1–3 anni.
Timing: N°12h.

e) **COUNSELIN GENITORIALE** *(sostegno nelle fasi critiche e potenziamento competenze educative e di coppia)*

Obiettivi: Offrire ai genitori uno spazio professionale di ascolto e riflessione per affrontare momenti critici del percorso educativo (stress, comportamenti difficili, nuove fasi evolutive, fragilità familiari), migliorando consapevolezza, strategie educative e benessere relazionale.
Target: adulti
Attività: Colloqui individuali condotti con approccio sistemico–relazionale, focalizzati su: gestione dei comportamenti, dinamiche emotive, riorganizzazione familiare, fatiche quotidiane, decisioni educative e supporto alla genitorialità responsiva. Previsti brevi cicli di 3–6 incontri di gruppo, con eventuale raccordo con servizi territoriali.
Risorse umane: Counselor/educatore professionale con formazione in sostegno genitoriale.
Timing: Incontri su appuntamento; 60 h.

AREA SVILUPPO RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE

a) **LABORATORIO CULTURALE INTEGRATO TEATRO-MUSICA PER ADOLESCENTI**

Obiettivi: Favorire la crescita personale e relazionale degli adolescenti attraverso un percorso creativo che sviluppa capacità espressive, collaborazione, ascolto e partecipazione. L'intervento sostiene il benessere emotivo, la costruzione dell'identità e le competenze sociali dei partecipanti.
Target: Adolescenti 12–18 anni; gruppo di circa 15 partecipanti.
Attività: Il laboratorio si articola in due fasi.
1. Fase laboratoriale: guidati da professionisti del teatro e della musica, i partecipanti sperimentano improvvisazione, scrittura creativa, espressione corporea, vocalità, ritmo e tecniche collaborative, con metodologia partecipativa e inclusiva. Il gruppo costruisce collettivamente un concept narrativo e sonoro, definendo contenuti e struttura della performance finale.

2. Spettacolo di restituzione: presentazione pubblica del lavoro svolto, come momento di valorizzazione dei ragazzi e di dialogo con la comunità.
Risorse umane: Educatore professionale e operatori artistici (teatro/musica). Collaborazione con l'Associazione Caleidoscopio per progettazione e conduzione.
Timing: Ciclo di 20 incontri laboratoriali (1,5 h) + evento finale.

b) TeenLab – LABORATORI PER ADOLESCENTI

Obiettivi: L'intervento intende proporre ai giovani, hobby sani e spazi sicuri dove trascorrere il tempo libero, favorendo lo sviluppo di competenze sociali, creative e civiche e sostenendo, al contempo, le famiglie nella conciliazione vita-lavoro, grazie alla presenza di attività educative strutturate e supervisionate. Nello specifico l'azione vuole: spronare divertimento, creatività giovanile e spirito di cittadinanza attiva; favorire la conoscenza del territorio tramite laboratori tematici ed uscite dedicate; stimolare competenze funzionali anche al maggior benessere familiare: cooperazione tra pari, problem solving e team building.
Target: adolescenti 12-18 anni.
Attività: Si propone un ampio ventaglio di possibilità espressive, ludiche, educative e territoriali, pensate per offrire ai ragazzi occasioni diversificate di crescita personale e relazionale:
Attività espressive:
- Journaling creativo (scrittura, collage, musica) per raccontare emozioni, esperienze e sogni; Scrittura collaborativa di un racconto a partire dalla lettura condivisa di un capitolo;
- Songwriting; Visione guidata di film e documentari su temi quali diritti, affettività, ambiente e diversità, seguita da dibattiti;
- Creazione di cartoline artistiche dedicate ai luoghi di Grottammare o dell'ATS 21 con disegni e frasi simboliche;
-Laboratorio creativo con materiali di riciclo e partecipazione ad eventi green in collaborazione con le associazioni locali;

Attività ludiche:
- Giochi di ruolo narrativi e collaborativi per stimolare cooperazione, problem solving e team building; Giochi da tavolo per sviluppare logica, rispetto delle regole e condivisione. Tali proposte vogliono valorizzare la peer education: i ragazzi più esperti supportano i compagni nell'apprendimento delle regole e delle strategie.
- Cittadinanza attiva: laboratori su inclusione, differenze, disabilità e pregiudizi, con metodologie attive (giochi, role play, lavori di gruppo); Creazione di micro-campagne sociali (slogan, reel, ecc) da condividere con la comunità.
-Uscite tematiche: Micro-uscite a Grottammare (ad es. presso la Biblioteca Comunale "Rivosecchi" e presso il 43° parallelo di Grottammare); Giornate Green dedicate alla cura degli spazi pubblici (pineta, spiaggia, sentieri); Visite ai musei di Grottammare con successivi laboratori di reinterpretazione artistica.
Risorse umane: Il laboratorio verrà condotto da n.1 Educatore professionale.
Timing: Si prevede la realizzazione di n.15 h nel periodo progettuale

c) ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO

Obiettivi: Promuovere empowerment familiare, benessere relazionale e coesione sociale attraverso percorsi strutturati genitore–bambino che sostengono lo sviluppo psicomotorio, rafforzano la genitorialità responsiva e consolidano la rete di supporto tra famiglie.
Target: Genitori con bambini 0–6 anni.
Attività: Realizzazione di cicli di accompagnamento allo sviluppo psicomotorio basati sulla metodologia Early Child Development utilizzata nel progetto *Un Villaggio per Crescere*. Ogni ciclo prevede 8 incontri consecutivi rivolti a gruppi di genitori e bambini, con attività esperienziali che integrano cura, relazione e gioco condiviso. Contenuti: pratiche di nurturing care, lettura condivisa, attività musicale, gioco strutturato, massaggio infantile, scoperta del territorio e attività outdoor ("la natura che educa"), attivazione della rete di supporto tra famiglie. Le sessioni favoriscono competenze genitoriali, interazione positiva e sviluppo

armonico dei bambini.
Risorse umane: Operatori Michelepertutti formati in Early Child Development, responsività genitoriale e metodologia del Villaggio.
Timing: 12 h;

d) LABORATORI INTERGENERAZIONALI ANZIANI-BAMBINI/GIOVANI DI CUCINA

Obiettivi: Favorire l'incontro tra generazioni attraverso attività culinarie condivise che valorizzano saperi tradizionali, rafforzano i legami sociali e promuovono benessere relazionale. L'azione mira a stimolare nei bambini e nei giovani la curiosità verso il patrimonio culturale locale, sostenendo al contempo il ruolo attivo degli anziani nella comunità.

Target. Bambini 6–11 anni, anziani del territorio.

Attività: Realizzazione di laboratori intergenerazionali di cucina guidati da operatori ed esperti del territorio. Gli anziani trasmettono ricette tradizionali, tecniche e storie familiari, mentre bambini e giovani partecipano in modalità collaborativa, apprendendo attraverso il fare. Le attività includono: preparazioni semplici legate alla tradizione locale, momenti narrativi sulle origini delle ricette, degustazioni condivise e raccolta delle esperienze in un piccolo ricettario di comunità. L'approccio è esperienziale e relazionale, con attenzione all'inclusione di partecipanti con diverse abilità.

Risorse umane: Educatore professionale; facilitatore esperto in attività intergenerazionali; coinvolgimento attivo di anziani del territorio.

Timing: Ciclo di incontri per n. 25 h nel periodo progettuale

f) LABORATORI PER FAMIGLIE E BAMBINI SULLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Obiettivi: Promuovere la conoscenza del territorio attraverso attività creative e ludico-esperienziali che rafforzano il legame tra bambini, famiglie e comunità. L'intervento stimola curiosità, senso di appartenenza e capacità esplorative, favorendo allo stesso tempo momenti di condivisione familiare e benessere relazionale.
Target: Bambini 4–10 anni e loro famiglie.
Attività: Realizzazione di laboratori itineranti che integrano filastrocche, giochi narrativi e cacce al tesoro nei paesi e negli angoli caratteristici della città. Le attività prevedono esplorazioni guidate, scoperta di elementi naturali e culturali, piccoli compiti collaborativi, raccolta di indizi e creazione di mappe simboliche. Le filastrocche e i racconti legati ai luoghi diventano strumenti per favorire ascolto, memoria e connessione con il territorio. Possibile documentazione dell'esperienza attraverso foto, disegni o un diario di viaggio familiare.
Risorse umane: Educatore professionale; facilitatore con competenze in attività creative e outdoor education.
Timing: 3 uscite/laboratori da 2h ciascuno.

g) LETTURE ANIMATE: IL POTERE DELLE STORIE

Obiettivi: Promuovere la lettura ad alta voce come strumento relazionale, educativo ed emotivo per bambini e adulti. L'intervento mira a rafforzare il legame affettivo, stimolare creatività e linguaggio, sostenere i genitori nel costruire un rito di lettura quotidiano e favorire la partecipazione attiva di nonni e famiglie.
Target: Bambini 2–8 anni accompagnati da genitori e/o nonni.
Attività: Incontri tematici dedicati alla lettura animata e alla narrazione, con il coinvolgimento attivo di bambini e adulti. Le sessioni alternano letture guidate, momenti di confronto in gruppo e sperimentazione di tecniche creative (voci, gesti, materiali narrativi). Vengono forniti strumenti pratici per introdurre in famiglia ritualità di lettura quotidiana e per valorizzare la dimensione emotiva e immaginativa delle storie.
Risorse umane: Educatore/ludotecario o facilitatore esperto in letteratura per l'infanzia e tecniche di lettura animata.
Timing: 16h.

h) **Corso di Droni**

Obiettivi: Promuovere un apprendimento innovativo e inclusivo attraverso l'uso responsabile dei droni, favorendo collaborazione intergenerazionale, sviluppo di competenze digitali di base, coordinazione, problem solving e consapevolezza tecnologica. L'intervento mira a creare un contesto educativo leggero e partecipativo, utile a rafforzare legami familiari e interesse verso le nuove tecnologie.
Target: Nonni, genitori, bambini e adolescenti, genitori e figli insieme (0/99 anni)
Attività: Laboratorio pratico sull'uso dei droni, articolato in sessioni progressive: introduzione alla sicurezza e alle normative base, familiarizzazione con il dispositivo, prove di volo in setting controllato, esercizi di coordinazione e piccoli percorsi di abilità. Le attività sono pensate per facilitare il lavoro in coppia o in gruppo, valorizzando scambio e collaborazione tra generazioni. Possibile prova finale con simulazione di un percorso di volo guidato.
Risorse umane: Educatore o formatore certificato in attività con droni e tecnologie digitali; supporto di un facilitatore per la gestione dei gruppi intergenerazionali.
Timing: 4 incontri da 2 ore.

i) **Laboratorio di Comunicazione e Social Media** *(per famiglie, adolescenti e adulti)*

Obiettivi: Sviluppare competenze di comunicazione digitale e uso consapevole dei social media, favorendo capacità critiche, espressive e relazionali. L'intervento supporta la partecipazione attiva alla vita comunitaria, promuove forme positive di auto-racconto e previene rischi legati alla disinformazione e alla gestione inappropriata dei contenuti online.
Target: Adolescenti 11–17 anni, giovani adulti, genitori; possibilità di moduli misti intergenerazionali.
Attività: Laboratori pratici dedicati all'esplorazione dei principali social media: gestione dell'identità digitale, creazione di contenuti (foto, video, reel), uso creativo e responsabile delle piattaforme, privacy e sicurezza, riconoscimento dei contenuti inappropriati, gestione delle interazioni online. Previsti momenti di co-progettazione di micro-campagne social (messaggi positivi, racconti del territorio, promozione di attività comunitarie). Attività condotte con metodologia attiva e dispositivi digitali messi a disposizione.
Risorse umane: Educatore digitale o comunicatore esperto in social media education; supporto psicologo per dinamiche relazionali online.
Timing: n ° 24h

j) **Corso di Public Speaking**

Obiettivi : Potenziare le competenze comunicative dei partecipanti, migliorare la capacità di parlare in pubblico con chiarezza ed efficacia, gestire l'emotività e acquisire strategie utili per presentazioni scolastiche, professionali o comunitarie. L'intervento rafforza autostima, sicurezza relazionale e capacità espressive.
Target: Adolescenti 12–18 anni, giovani adulti, genitori; possibilità di moduli misti.
Attività: Laboratorio pratico basato su esercizi di voce, postura, respirazione e gestione dell'ansia da performance. Simulazioni di presentazioni, brevi discorsi su temi personali, attività di storytelling, role playing e tecniche di comunicazione persuasiva. Utilizzo di microfono e dispositivi audio per esercitazioni realistiche. Feedback individuali e di gruppo per monitorare i progressi.
Risorse umane: Formatore esperto in public speaking e tecniche di comunicazione; supporto educatore per facilitazione.

Timing: n° 16 ore.

l) **Corso di Bridge e Burraco**

Obiettivi: Favorire socializzazione, benessere relazionale e stimolazione cognitiva attraverso l'apprendimento e la pratica di due giochi di carte strutturati – Bridge e Burraco – che sviluppano memoria, attenzione, pensiero strategico e collaborazione. L'intervento favorisce l'incontro tra generazioni e crea occasioni di partecipazione comunitaria.
Target: Anziani, adulti, giovani e adolescenti (12+), con possibilità di partecipazione individuale o in coppia (genitore–figlio, nonno–nipote). *Laboratorio ludico–strategico intergenerazionale*

Attività: Percorso laboratoriale che introduce regole, tecniche e dinamiche di gioco di Bridge e Burraco. Le sessioni alternano momenti di spiegazione, esercitazioni guidate, partite simulate e mini-tornei. L'approccio è inclusivo e facilita collaborazione tra partecipanti con livelli di esperienza differenti, valorizzando lo scambio intergenerazionale e le dinamiche cooperative.
Risorse umane: Educatore/facilitatore esperto nei giochi di carte strutturati; eventuale coinvolgimento di istruttori di associazioni locali.
Timing: 24 h + torneo finale di restituzione.

m) ATTIVITA' SPORTIVA LEGGERA (YOGA, ILATES, GINNASTICA DOLCE)
Obiettivi: Promuovere benessere fisico ed emotivo attraverso attività motorie leggere e accessibili, utili a ridurre stress, migliorare postura e respirazione, favorire consapevolezza corporea e sostenere uno stile di vita equilibrato per adulti, genitori e anziani. L'intervento contribuisce anche alla prevenzione del sovraccarico emotivo e all'aumento delle risorse personali.
Target: Adulti, genitori, anziani; accessibile anche a persone con ridotta mobilità o fragilità lievi.
Attività: Cicli di incontri dedicati a yoga, pilates e ginnastica dolce, condotti con metodologia adattata ai partecipanti. Le sessioni prevedono esercizi di mobilità, stretching, respirazione, rilassamento e potenziamento leggero, lavorando su postura, equilibrio e gestione dello stress. Attività realizzate in piccolo gruppo per favorire relazione e continuità.
Risorse umane: Istruttore qualificato in discipline motorie dolci (yoga/pilates) con competenze nell'adattamento degli esercizi alle diverse età e livelli di abilità.
Timing: N°80 h

n) MERENDE IN COMPAGNIA
Obiettivi: Favorire la socializzazione tra famiglie con bambini 0–9 anni attraverso incontri informali e continui che sostengono la costruzione di relazioni positive, riducono l'isolamento e promuovono reti spontanee di mutuo aiuto. L'intervento valorizza la dimensione comunitaria del Centro Famiglia come luogo aperto, accogliente e partecipato.
Target: Famiglie con bambini 0–9 anni; genitori, nonni, caregivers.
Attività: Laboratorio fisso di socializzazione strutturato come incontro informale attorno alla "merenda in compagnia". Ogni appuntamento prevede: merenda condivisa, giochi cooperativi, attività creative semplici genitori/figli, brevi momenti di scambio tra adulti e spazi di gioco libero per i bambini. Le attività stagionali o tematiche (libri, natura, colori, emozioni) facilitano la partecipazione e la continuità, favorendo l'attivazione di legami familiari e reti di supporto naturale.
Risorse umane: Educatore/facilitatore con competenze nella gestione di gruppi familiari e animazione di comunità
Timing: 15 h.

2) SERVIZI ULTERIORI E INNOVATIVI

<u>Alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori</u>

a) TeenEdu – INCONTRI DI ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E DIGITALE
Obiettivi: potenziare nei minori la capacità di osservare, comprendere e valutare criticamente le proprie abitudini digitali, riconoscendo rischi e opportunità dell'ambiente online. Nello specifico l'azione vuole: sviluppare competenze di autoregolazione, gestione del tempo e uso equilibrato degli strumenti digitali; fornire ai minori strategie di tutela e gestione emotiva di fronte all'esposizione a contenuti violenti, pornografici o comunque inappropriati; rafforzare le competenze affettive e relazionali online, per vivere relazioni amicali e sentimentali rispettose; dotare genitori e tutori di strumenti informativi e operativi per riconoscere segnali di disagio e supportare i figli nel costruire un rapporto sano con il digitale.
Target: n. 15 adolescenti 12-18 anni e genitori/tutori di figli adolescenti.
Attività - Gli incontri formativi rivolti agli adolescenti sono strutturati per accompagnare i ragazzi dalla

consapevolezza delle proprie abitudini digitali alla tutela da contenuti inappropriati, fino alle competenze relazionali necessarie per muoversi in modo sicuro e rispettoso nello spazio online e onlife. Tali contenuti si articolano su più moduli:
- Digital addiction - cosa si intende per digital addiction e in cosa si differenzia da un uso intenso ma funzionale del digitale; i meccanismi di gratificazione immediata (like, ecc) e i loro effetti sul cervello in via di sviluppo; i segnali d'allarme più comuni (perdita di sonno, irritabilità, isolamento, calo del rendimento); le strategie di detox e gli strumenti di autoregolamentazione e di bilancio tra tempo online ed offline.
- Esposizione a contenuti inappropriati (pornografici e/o violenti) - cosa succede quando si incontrano contenuti violenti o sessualmente espliciti: reazioni emotive, confusione, normalizzazione della violenza; tecniche di autoregolazione e di gestione delle emozioni; dove e come chiedere aiuto in modo sicuro.
- Educazione affettiva e relazionale "online e onlife" - come gestire le interazioni online con amici e fidanzato/a senza scadere in pressioni, gelosie e richiesta costante di attenzione; i modelli distorti di interazione online (ipersessualizzazione, relazioni sbilanciate, richieste inappropriate, ecc); l'importanza del consenso nella sfera digitale; prevenire e contrastare la diffusione non consensuale di contenuti.
- Cyberbullismo e hate speech - forme di aggressione digitale e loro impatto psicologico; strategie di protezione e di supporto tra pari; provvedimenti normativi di contrasto al cyberbullismo e all'hate speech ed istituzioni a cui rivolgersi per chiedere aiuto. Il seguente modulo è invece dedicato ai genitori o ai tutori degli adolescenti:
- Strategie di intervento a sostegno dei figli - come riconoscere ed intercettare campanelli d'allarme e segnali della dipendenza digitale nei figli; strategie di regolazione, parental control e dialogo generazionale; come stabilire regole condivise e costruire routine familiari equilibrate. Ogni modulo prevede una prima parte teorica ed una seconda di riflessione condivisa, in cui i beneficiari del corso possono dialogare, guidati da un esperto, rafforzando peer education e cooperative learning, e sviluppando capacità di pensiero critico.
Risorse umane: n.1 Psicologo per la conduzione di 4 incontri e n.1 Educatore professionale per la conduzione di 6 incontri.
Timing: n. 15. h

b) WORKSHOP DIGITALI

Obiettivi: Promuovere nei minori una maggiore consapevolezza nell'uso del digitale, rafforzare competenze di autoregolazione e sicurezza online, prevenire l'esposizione a contenuti inappropriati e contrastare fenomeni di cyberbullismo. L'intervento mira a sostenere anche i genitori nel monitoraggio e nel dialogo educativo sulle pratiche digitali.
Target: Adolescenti 11–17 anni e genitori/tutori.
Attività: Workshop tematici condotti con metodologia interattiva e casi pratici. Per i ragazzi: analisi delle abitudini digitali, riconoscimento dei rischi (contenuti violenti/sessuali, challenge, dipendenza, privacy), strategie di gestione delle emozioni online, norme di comportamento digitale, prevenzione del cyberbullismo e delle pressioni tra pari. Per i genitori: strumenti di mediazione digitale, riconoscimento dei segnali di rischio, regole condivise, gestione dei tempi e supporto nella relazione educativa. Materiali informativi consegnati a fine incontro; eventuale invio a servizi specialistici nei casi più complessi.
Risorse umane: Educatore professionale o esperto di educazione digitale; supporto di psicologo per tematiche emotive e relazionali.
Timing: n. 20 h

c) LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE 0-6 ANNI

Obiettivi: Promuovere un uso consapevole, sicuro e funzionale delle tecnologie digitali già nella prima infanzia, rafforzando nei genitori competenze educative utili a gestire l'esposizione dei bambini ai device. L'intervento mira a sostenere un approccio positivo e bilanciato al digitale, prevenendo abitudini disfunzionali e favorendo interazioni genitore–figlio di qualità.
Target: Bambini 0–6 anni e loro genitori.
Attività: Realizzazione di laboratori esperienziali genitori–bambini, basati sulla metodologia Frichì, che prevede l'uso guidato e consapevole dei device attraverso giochi educativi, semplici attività interattive e momenti di co-esplorazione. I laboratori integrano riflessioni con i genitori su tempi, modalità e qualità

dell'esposizione digitale, favorendo pratiche educative positive e replicabili a casa. Le attività saranno ospitate in spazi territoriali messi a disposizione da scuole, parrocchie e altri presidi comunitari.
Risorse umane: Educatore professionale con competenze in educazione digitale precoce; facilitatore con formazione sulla metodologia Frichì.
Timing: 90 h

d) LABORATORI DI EDUCAZIONE DIGITALE 6-11 ANNI

Obiettivi: Sostenere un uso corretto, responsabile e creativo delle tecnologie nella fascia 6–11 anni, rafforzando competenze digitali di base, capacità critiche e comportamenti sicuri online. L'intervento mira a prevenire rischi (contenuti inappropriati, esposizione eccessiva, interazioni non sicure) e a promuovere un rapporto equilibrato con il digitale nelle routine quotidiane.
Target: Bambini 6–11 anni; genitori coinvolti in alcune fasi di restituzione.
Attività: Laboratori pratici e ludico-educativi che introducono i bambini all'uso consapevole dei dispositivi: riconoscimento dei contenuti affidabili, gestione del tempo online, sicurezza digitale di base, privacy e primi comportamenti di cittadinanza digitale. Le attività prevedono giochi interattivi, micro-ricerche guidate, esercizi di problem solving digitale, introduzione a strumenti educativi online e riflessioni condivise. A fine ciclo si prevede un breve momento di restituzione ai genitori per allineare regole e buone pratiche familiari.
Risorse umane: Educatore professionale o esperto in educazione digitale per l'infanzia.
Timing: 25 h.

<u>Prevenzione uso sostanze psicotrope nelle famiglie</u>

a) Prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope nelle famiglie

Obiettivi: Promuovere consapevolezza precoce sui rischi legati all'uso di sostanze psicotrope, rafforzare le competenze genitoriali nella prevenzione, sostenere i preadolescenti e adolescenti nello sviluppo di pensiero critico, autostima e capacità decisionali. L'intervento mira a prevenire l'avvicinamento a sostanze (alcol, cannabis, psicofarmaci d'abuso, energy drink in eccesso) attraverso informazione corretta e dialogo familiare.
Target: Genitori, preadolescenti e adolescenti.
Attività: Ciclo di incontri informativi e laboratoriali articolati in due livelli:
Per i genitori:
-segnali precoci di rischio;
-come parlare di sostanze ai figli;
-fattori di protezione familiari (routine, ascolto, confini);
-gestione dei gruppi dei pari e pressione sociale;
-orientamento ai servizi socio–sanitari in caso di dubbio.
Per ragazzi 10–17 anni:
-incontri guidati su corpo, mente ed effetti reali delle sostanze;
-dinamiche di pressione del gruppo;
-gestione delle emozioni e delle situazioni a rischio;
-attività di role playing e giochi di simulazione decisionale;
-costruzione di alternative sane (sport, musica, interessi).
Metodologia attiva, con lavori di gruppo e materiali educativi curation-based.
Risorse umane: Educatore professionale e psicologo con competenze in prevenzione delle dipendenze; possibilità di coinvolgimento dei servizi territoriali.
Timing: 15 h

<u>Valorizzazione invecchiamento attivo</u>

a) CAFFE' DEI NONNI -SPAZIO FISSO DI DIALOGO E SOCIALITA'

Obiettivi: Prevenire solitudine e isolamento, favorire reti tra pari e promuovere benessere emotivo. L'intervento sostiene la partecipazione attiva degli anziani e rafforza il loro ruolo sociale all'interno della comunità.
Target: Anziani over 65, nonni del territorio, adulti senior in cerca di socializzazione o sostegno relazionale.
Attività: Spazio stabile di socializzazione composto da incontri informali tematici, letture condivise, discussioni guidate, giochi di conversazione e brevi laboratori relazionali. Lo spazio offre un ambiente accogliente e sicuro per la creazione di legami, scambio di esperienze e attivazione di reti spontanee tra partecipanti.
Risorse umane: Educatore/animatore di comunità con competenze nella conduzione di gruppi e nel lavoro con anziani.
Timing: n° 25 h .

b) VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO

Obiettivi: Promuovere un invecchiamento attivo e positivo, valorizzando le competenze, l'esperienza e il ruolo sociale degli anziani nella comunità. L'intervento mira a rafforzare autostima, partecipazione, benessere psico–fisico e legami intergenerazionali, contrastando isolamento e perdita di ruolo.
Target: Anziani over 60; partecipazione aperta a nonni, adulti senior e anziani fragili ma autonomi.
Attività: Percorso laboratoriale e relazionale articolato in incontri tematici su: costruzione di un'immagine positiva della terza età, gestione delle transizioni (pensionamento, cambiamenti familiari), cura di sé, attività creative, narrazione delle competenze maturate, micro-laboratori manuali e scambi di abilità con le nuove generazioni.
Previsti momenti di socializzazione, attività di gruppo e piccoli progetti intergenerazionali (racconti, ricette, memorie, abilità artigianali), finalizzati a valorizzare il contributo degli anziani alla comunità.
Risorse umane: Educatore/animatore di comunità con competenze nel lavoro con gli anziani; possibile supporto di counselor per dinamiche emotive o di transizione.
Timing: 10 h

c) CERCHI DEI NONNI

Obiettivi: Valorizzare il ruolo educativo dei nonni e offrire loro uno spazio di confronto e supporto sulle dinamiche familiari contemporanee. L'intervento mira a favorire comunicazione intergenerazionale, aggiornamento sulle pratiche di cura e coerenza educativa tra adulti di riferimento (genitori e nonni).
Target: Nonne e nonni di bambini del territorio.
Attività: Incontri periodici condotti da un'operatrice specializzata, focalizzati sull'esperienza personale dei partecipanti e sulle sfide del ruolo educativo dei nonni oggi. Le sessioni affrontano temi quali comunicazione tra generazioni, accudimento sicuro e aggiornato, sostegno alle neomamme nel post-parto, confronto su abitudini e visioni educative. L'approccio integra ascolto attivo, scambio tra pari e brevi contributi formativi.
Risorse umane: Operatrice specializzata in sostegno alla genitorialità e dinamiche familiari intergenerazionali.
Timing: 12h.

d) LABORATORI DI NARRAZIONE DI MEMORIA E SAPER FARE ANTICO CON GLI ANZIANI

Obiettivi: Valorizzare il patrimonio culturale e relazionale della comunità attraverso il coinvolgimento attivo degli anziani nella trasmissione di memorie, esperienze e saperi artigianali. L'intervento rafforza il legame tra generazioni, promuove ascolto reciproco e sostiene il ruolo sociale degli anziani come custodi di tradizioni e competenze.
Target: Anziani del territorio; bambini 6–11 anni; adolescenti 12–17 anni; famiglie.**Attività**: Organizzazione di incontri in cui gli anziani condividono storie di vita, tradizioni locali, mestieri antichi e tecniche artigianali. Le sessioni prevedono momenti narrativi guidati, piccole dimostrazioni pratiche (ricamo, intreccio, riparazioni semplici, oggetti della quotidianità), attività di ascolto attivo e dialogo tra generazioni. Le esperienze raccolte possono essere documentate attraverso audio, fotografie o un diario di comunità.

L'approccio privilegia la relazione e il valore educativo del racconto.
Risorse umane: Educatore professionale; facilitatore esperto in laboratori narrativi; partecipazione attiva degli anziani portatori di saperi.
Timing: Ciclo di incontri per n. 25 h nel periodo progettuale

2. Indicazione dell'apporto di know how/strumentale/strutturale del singolo proponente e, in caso di forma associata, degli enti partner con riferimento al raggiungimento degli obiettivi.

ABILITA SOC COOP SOC: La Cooperativa Sociale Abilita opera stabilmente nel territorio dal 2014, sviluppando un patrimonio professionale fondato sulla conoscenza diretta dei bisogni delle famiglie, dei bambini e dei servizi educativi e sociali locali. Nel corso degli anni, Abilita ha consolidato un'esperienza gestionale articolata, che rappresenta un contributo qualificato al raggiungimento degli obiettivi progettuali.
In particolare, la Cooperativa ha gestito le ludoteche comunali del Comune di San Benedetto del Tronto, che hanno rappresentato un vero esempio innovativo di spazio di prossimità e di comunità: luoghi restituiti al territorio, capaci di promuovere relazioni spontanee, partecipazione e senso di appartenenza. Tale esperienza ha rafforzato la capacità della Cooperativa di progettare e animare servizi aperti, inclusivi e orientati alla costruzione di legami sociali significativi.
Attualmente Abilita gestisce due Nidi d'Infanzia nel Comune di Ripatransone e un Servizio Primavera nel Comune di Monsampolo del Tronto, garantendo un modello organizzativo improntato alla qualità educativa, alla continuità del servizio e alla cura delle relazioni tra famiglie, bambini e istituzioni. A questi servizi si aggiunge la gestione di centri estivi nei Comuni di San Benedetto del Tronto, Monsampolo del Tronto, Monteprandone e Ripatransone, esperienza che ha permesso alla Cooperativa di sviluppare un know-how specifico nella progettazione di attività inclusive e calibrate sulle diverse fasce d'età.
Dal 2023 Abilita realizza attività rivolte ai Centri Famiglia e, nel 2024, ha operato negli Ambiti Territoriali Sociali 21, 22, 23 e 24, contribuendo alla qualificazione dell'offerta attraverso percorsi mirati di sostegno genitoriale, animazione educativa e accompagnamento relazionale.
La Cooperativa svolge inoltre servizi di doposcuola e supporto allo studio, rivolti a bambini e ragazzi che necessitano di un affiancamento continuativo sul piano scolastico ed educativo. Separatamente, Abilita partecipa al progetto "Pippi va a scuola" (edizioni 12 e 13), che prevede azioni specifiche di accompagnamento rivolte a nuclei familiari in situazione di fragilità, con interventi educativi integrati con i servizi sociali e con le istituzioni scolastiche. Le due tipologie di intervento – doposcuola e Pippi – sono distinte per finalità, metodologia e target, contribuendo entrambe ad arricchire il bagaglio professionale della Cooperativa.
A rafforzare ulteriormente la capacità progettuale e operativa concorre un'équipe multidisciplinare composta da educatori, pedagogisti, counselor, psicoterapeuti, oltre che da professionisti con esperienza in mediazione artistica e in metodologie espressive. La presenza di competenze diversificate consente di modulare gli interventi in modo integrato, mantenendo al centro la dimensione relazionale e la personalizzazione dei percorsi.
Un ulteriore elemento qualificante dell'apporto della Cooperativa è rappresentato dalla cura degli ambienti educativi e dalla capacità di rivisitare e rigenerare gli spazi in coerenza con i principi dell'accoglienza, della leggibilità degli ambienti e del benessere delle persone. Abilita mette particolare attenzione all'allestimento, alla scelta degli arredi e dei materiali, alla creazione di contesti caldi, funzionali e generativi di relazioni. Questo approccio stilistico e metodologico, sperimentato in tutti i servizi gestiti, contribuisce a definire ambienti che non sono meri contenitori, ma veri dispositivi educativi capaci di supportare le finalità progettuali e di sostenere in modo concreto l'esperienza di bambini, famiglie e comunità.
L'apporto di Abilita si fonda su due elementi distintivi: da un lato, la profonda conoscenza del territorio e dei bisogni emergenti, maturata attraverso anni di presenza continuativa e di collaborazione con gli Enti locali; dall'altro, un approccio sistemico-relazionale che orienta tutte le attività verso l'ascolto, la partecipazione e il riconoscimento delle persone come protagoniste dei percorsi educativi e sociali. La Cooperativa applica una metodologia centrata sulla cura delle relazioni, sulla costruzione di contesti accoglienti e sull'attenzione al benessere di bambini e famiglie, assicurando una costante capacità di raggiungere i target previsti e di

modulare gli interventi in modo flessibile e responsivo.
Nel complesso, l'esperienza maturata, le competenze del team educativo e specialistico, unita alla capacità di rigenerare spazi e servizi con cura e attenzione, costituisce un contributo solido, coerente e pienamente orientato al conseguimento degli obiettivi progettuali.
APPORTO STRUMENTALE: L'apporto strumentale della Cooperativa Abilita contribuisce in modo diretto alla qualificazione degli spazi dei Centri Famiglia, rendendoli coerenti con i principi regionali di prossimità, accoglienza e flessibilità. La dotazione comprende mobili modulari, angoli morbidi, illuminazione calda e regolabile, che permettono di creare ambienti versatili e accoglienti, adatti alle attività educative, ludiche e ai momenti di ascolto.
Sono inoltre messi a disposizione proiettore e schermo portatile, sistemi audio e visori per percorsi tecnologici, strumenti che ampliano le possibilità di aggregazione, formazione e coinvolgimento della comunità. Per la documentazione dei percorsi educativi, la Cooperativa fornisce una fotocamera e un mini-studio fotografico, utili a valorizzare processi e risultati.
La dotazione comprende anche gli strumenti necessari alla segreteria degli spazi, tra cui postazione operativa, device digitali e supporti per l'accoglienza e la registrazione degli accessi, nonché strumenti per il monitoraggio delle attività e delle presenze, in linea con le richieste di tracciabilità e trasparenza delle linee regionali.
Completano il contributo un kit di primo soccorso avanzato, dispositivi per l'igiene e la purificazione dell'aria, e complementi d'arredo come piante ed elementi tessili, che contribuiscono a creare ambienti curati e accoglienti. Nel loro insieme, questi strumenti sostengono la qualità delle attività e favoriscono relazioni significative all'interno della comunità.

COOPERATIVA IL FARO: La Cooperativa Sociale Il Faro apporta un valore aggiunto grazie alla lunga esperienza nei servizi educativi per minori e giovani, con particolare attenzione agli interventi rivolti agli adolescenti. Il suo know-how si è consolidato attraverso la gestione di servizi tramite commessa pubblica, quali: centri di aggregazione giovanile, ludoteche, attività di supporto scolastico, educativa di strada, educativa domiciliare per minori e famiglie multiproblematiche, sportelli psicologici e Informagiovani. Inoltre, Il Faro vanta un'ampia esperienza progettuale, in particolare sui temi del protagonismo e dell'inclusione giovanile, attraverso:
- GOALS, GOALS PLUS, G.O.O.A.L.S., HOBNOB: percorsi di orientamento, laboratori, accompagnamento allo studio e al lavoro;
- NEET STOP! e DIGITAL MINDS?: interventi mirati a contrastare l'inattività giovanile e promuovere l'uso consapevole delle tecnologie;
- Wanna Be In e Loreto Young: progetti culturali e partecipativi per adolescenti;
- ALL INCLUSIVE: percorsi di inserimento lavorativo per giovani con disabilità;
- ROAD: laboratori di street art, teatro e danza come strumenti educativi contro il disagio;
- ALI-MENS (programma GAME UPI): promozione dell'empowerment giovanile attraverso sport, sana alimentazione e inclusione.

Non da ultimo, il know how della Cooperativa si distingue per le competenze nel lavoro educativo rivolto agli adolescenti del team di professionisti messo a disposizione. In particolare, il coordinamento delle attività è garantito da una figura professionale altamente qualificata, la Dott.ssa Maria Del Medico. Laureata in Teorie, Culture e Tecniche per il Servizio Sociale e in Politiche e Programmazione dei Servizi alla Persona, la Dott.ssa Del Medico coordina i seguenti servizi: - il Centro Ricreativo "Stile Libero"; - i servizi di educativa scolastica e domiciliare per il Comune di Monteprandone; - i servizi di educativa domiciliare per i Comuni dell'ATS 21; - il Servizio InformaGiovani di Grottammare e Cupra Marittima. Gli educatori coinvolti nelle attività previste, già impiegati nell'erogazione dei servizi del Centro Ricreativo "Stile Libero" (luogo di svolgimento degli interventi proposti), sono in possesso di laurea L-19 e di significativa esperienza nella progettazione e conduzione di attività creative, relazionali e di gruppo. Essi sono stati formati dalla Cooperativa nel rispetto della normativa vigente. Le loro competenze permettono di proporre interventi dinamici, inclusivi e capaci di favorire la partecipazione attiva dei ragazzi. Il TeenSpace, invece, sarà condotto da uno psicologo specializzato nelle problematiche dell'adolescenza, con un'ampia esperienza in ambito clinico ed educativo. La sua presenza garantisce un approccio competente alla gestione delle dinamiche emotive e relazionali, promuovendo spazi sicuri e facilitati di espressione. Completano la squadra gli specialisti incaricati di alcuni degli incontri di

alfabetizzazione digitale per minori, selezionati sulla base della comprovata esperienza nel settore educativo e nelle metodologie di apprendimento attivo. La Cooperativa è dunque in grado di offrire un'offerta educativa qualificata, flessibile e centrata sui bisogni reali degli adolescenti e delle loro famiglie.
APPORTO STRUMENTALE: La Cooperativa Il Faro mette a disposizione, il Centro Ricreativo "Stile Libero" di Grottammare, che la Scrivente gestisce per conto del Comune. Il Centro ospita il servizio Spazio Bambini/e e famiglie (3 pomeriggi a settimana), il servizio CAG (2 pomeriggi a settimana) ed attività autogestite per adolescenti (una sera a settimana). Il Centro è la location perfetta per ospitare attività destinate ai giovani, anche con disabilità: è infatti privo di barriere architettoniche e completamente accessibile, grazie alla presenza dell'ascensore. Gli ambienti sono progettati per promuovere socializzazione, partecipazione attiva e benessere in un contesto inclusivo e stimolante. Al primo piano si trovano: - un ampio open space polifunzionale (circa 90 mq) per laboratori, attività artistiche, multimediali e proiezioni; - una bacheca informativa per avvisi e planning settimanale; - uno spazio giochi da tavolo; - un'area gioco libero; - una stanza lettura/studio per piccoli gruppi; - una stanza laboratori per attività manuali e creative; - un ufficio per il personale con postazione attrezzata e archivio riservato; - un ripostiglio/deposito pulizie. Al secondo piano sono presenti: - uno spazio polifunzionale; - un'ampia terrazza 4 parziale copertura, utilizzabile come spazio all'aperto per attività ricreative, laboratori estivi e momenti informali di socializzazione. La struttura è dotata di adeguati servizi igienici, anche per la disabilità. Apporto strumentale: La Cooperativa Il Faro fornisce la strumentazione necessaria alle attività Teen Space, Teen Lab e TeenEdu, già presente presso il Centro Ricreativo "Stile Libero". Quest'ultimo, infatti, dispone di un numero di sedie e tavoli funzionale allo svolgimento delle attività previste. Inoltre, vi sono un computer e una LIM con proiettore utilizzabili sia per gli incontri di alfabetizzazione mediatica e digitale che per l'eventuale visione di film all'interno dei laboratori. Il Centro, inoltre, dispone di vari giochi da tavolo, un biliardino e un tavolo da ping pong, utilizzabili durante le attività ludiche del TeenLab. Capacità di fare rete con altre realtà territoriali e integrazione con altre progettualità rivolte al target.

ASSOCIAZIONE MICHELEPERTUTTI: L'Associazione Michelepertutti contribuisce al Progetto Centro Famiglia in modo particolarmente qualificato nella fascia 0-6 anni e nei confronti dei caregivers, grazie all'esperienza maturata nel progetto "Un Villaggio per Crescere" di San Benedetto del Tronto. Questo modello, fondato su solide evidenze scientifiche, mette al centro gli interventi precoci e la teoria ecologica dello sviluppo, dimostrando come la genitorialità responsiva e le pratiche condivise tra adulti e bambini nei primissimi anni di vita generino benefici significativi nello sviluppo socio-emotivo, cognitivo e relazionale dei bambini. L'approccio adottato è quello della comunità educante e della corresponsabilità educativa: un modello che attiva fin da subito il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio – servizi pubblici, terzo settore, realtà culturali, enti educativi e privato sociale – nella costruzione di un contesto di crescita condiviso.
A rafforzare la qualità dell'intervento c'è inoltre l'investimento costante nella formazione del personale coinvolto. Gli operatori che partecipano alle attività del progetto possiedono competenze specifiche sullo sviluppo psicomotorio nella prima infanzia, formazione universitaria in Scienze della Formazione e una preparazione aggiornata sull'uso di strumenti innovativi per l'osservazione e la promozione della responsività genitoriale. Tra questi, un ruolo centrale è ricoperto dall'approccio Brazelton, che guida il lavoro con le famiglie attraverso una metodologia non giudicante, basata sul riconoscimento delle competenze dei genitori e sulla valorizzazione delle interazioni quotidiane. A ciò si affiancano competenze nell'educazione al digitale nei primissimi anni di vita, utili per accompagnare le famiglie in un uso consapevole e adeguato delle tecnologie.
Grazie a questo approccio integrato, che combina evidenze scientifiche, competenze educative avanzate e una forte capacità di attivare la comunità, l'Associazione Michelepertutti contribuisce in modo significativo alla realizzazione del Progetto Centro Famiglia, ponendo al centro il benessere, la crescita armonica e le opportunità di sviluppo delle bambine e dei bambini, insieme al sostegno concreto dei loro genitori e caregivers.
APPORTO STRUMENTALE: L'apporto strumentale offerto da Michelepertutti sostiene in modo diretto la qualità e la diffusione delle attività rivolte alle famiglie, in coerenza con i principi regionali di prossimità, accessibilità e partecipazione. La dotazione comprende i materiali necessari alla realizzazione delle attività tipiche del Villaggio per Crescere, tra cui libri per la lettura condivisa, strumenti e oggetti per il gioco simbolico,

materiali creativi, piccoli strumenti musicali e kit per attività di esplorazione, orticoltura e manipolazione. Sono materiali pensati per attività semplici, replicabili a casa, che rafforzano la relazione adulto-bambino e sostengono lo sviluppo psicomotorio.

ASSOCIAZIONE CASA DI ASTERIONE: La Casa di Asterione porta nel progetto dei Centri Famiglia un patrimonio culturale e metodologico fortemente caratterizzato dall'uso della mediazione artistica e delle arti performative come strumenti di inclusione, partecipazione e trasformazione sociale. L'Associazione, come indicato nel proprio statuto, orienta la propria missione alla promozione della sensibilità sociale e al sostegno delle persone in situazione di fragilità attraverso pratiche artistiche, culturali e formative che favoriscono l'aggregazione, la crescita personale e l'integrazione comunitaria.
Il riferimento simbolico al Labirinto di Asterione rappresenta l'idea che ciascuno, in alcuni momenti della vita, possa attraversare spazi di smarrimento o complessità. In questa visione, la mediazione artistica diventa il "filo di Arianna" che consente di orientarsi, trovare nuove direzioni e recuperare senso e fiducia nelle proprie risorse personali e familiari. L'arte non è quindi un semplice strumento espressivo, ma un dispositivo educativo e relazionale che sostiene bambini, adulti e famiglie nel rielaborare vissuti, condividere esperienze e attivare le proprie capacità.
L'esperienza sviluppata nei progetti R.E.M.I. e MeTe, attivi da oltre un decennio, ha permesso alla Casa di Asterione di consolidare un modello che integra teatro, danza, musica, arti visive, circo sociale e percorsi espressivi nella costruzione di contesti in cui ragazzi normodotati e giovani con disabilità possano lavorare insieme, riconoscersi reciprocamente e vivere relazioni alla pari. L'arte, nella sua natura inclusiva e non giudicante, consente di superare stereotipi e barriere, aprendo possibilità di crescita condivisa e di valorizzazione delle differenze.
La presenza di una équipe multidisciplinare rappresenta uno dei principali elementi qualificanti dell'apporto dell'Associazione. Professionisti specializzati nella mediazione artistica e nelle arti-terapie, docenti e formatori con esperienza nel teatro sociale, educatori artistici, coreografi, musicisti, counselor, coach, psicoterapeuti e figure esperte nel lavoro con persone con disabilità contribuiscono alla progettazione e conduzione di percorsi capaci di sostenere le dimensioni educative, relazionali, emotive ed espressive delle famiglie. Questa pluralità di competenze consente di proporre attività che rispondono ai bisogni di bambini, adolescenti e adulti attraverso modalità accessibili, coinvolgenti e orientate alla relazione.
In continuità con quanto previsto nella proposta progettuale per l'ATS 21, La Casa di Asterione offre laboratori intergenerazionali, percorsi di narrazione di memorie e saperi, attività creative di scoperta del territorio e laboratori di prevenzione digitale rivolti ai più piccoli, rafforzando la connessione tra generazioni, promuovendo scambi tra abilità differenti e favorendo il radicamento delle famiglie nel tessuto sociale . Queste attività sostengono la costruzione di legami significativi e rispondono in modo diretto alle finalità dei Centri Famiglia, che mirano a creare spazi di incontro, confronto e sostegno alla genitorialità.
La Casa di Asterione porta inoltre una particolare attenzione alla cura estetica e relazionale degli ambienti, trasformando gli spazi in luoghi accoglienti, protetti e generativi, capaci di facilitare la partecipazione e di sostenere processi di benessere condiviso. La sensibilità artistica si traduce in una modalità di lavoro che valorizza la dimensione comunitaria, rafforza l'espressività individuale e promuove la partecipazione attiva delle famiglie.
Nel complesso, l'apporto dell'Associazione si esprime attraverso un insieme organico di esperienze, competenze professionali e pratiche artistiche che si integrano pienamente con gli obiettivi regionali, contribuendo alla qualificazione dei Centri Famiglia come luoghi inclusivi, accoglienti e capaci di generare relazioni, apprendimento e comunità.
APPORTO STRUMENTALE: L'apporto strumentale della Casa di Asterione si caratterizza per la capacità di rendere le attività artistiche, relazionali e comunitarie accessibili e presenti nei territori, valorizzando in particolare la dimensione itinerante del Centro Famiglie.
La Casa di Asterione mette a disposizione i materiali necessari alla realizzazione delle attività artistiche e dei laboratori previsti, come piccoli strumenti musicali, materiali creativi, oggetti per la narrazione e la drammatizzazione, elementi per le arti visive e per la mediazione espressiva, garantendo una dotazione funzionale alla costruzione di contesti di incontro, partecipazione e inclusione. L'insieme di queste risorse permette di portare nei territori esperienze di qualità, coerenti con l'impianto metodologico dell'Associazione

e pienamente rispondenti agli obiettivi dei Centri Famiglia.

ASSOCIAZIONE IL MELOGRANO: L'Associazione Il Melograno – Centro Informazione Maternità e Nascita – sede di San Benedetto del Tronto porta all'interno dei Centri Famiglia un patrimonio di competenze altamente specializzato nel sostegno alla maternità, alla nascita e ai primi anni di vita del bambino. Inserita nella rete nazionale del Melograno, realtà attiva dal 1981 e riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sua "evidente funzione sociale" , la sede sambenedettese declina sul territorio una cultura della nascita rispettosa dei ritmi fisiologici, dell'intimità, delle emozioni, dei bisogni affettivi della coppia e del bambino, secondo le linee guida dell'OMS e dell'UNICEF.
La sede di San Benedetto del Tronto rappresenta un punto di riferimento per le donne e le famiglie che affrontano il percorso dalla gravidanza ai primi mille giorni di vita del bambino. L'associazione offre gruppi di accompagnamento alla nascita che sostengono la coppia nella costruzione del proprio ruolo genitoriale, percorsi di yoga in gravidanza che favoriscono consapevolezza corporea e benessere emotivo, cerchi e gruppi di confronto dedicati alle donne che vivono la trasformazione identitaria della maternità, servizi di sostegno all'allattamento e incontri rivolti ai genitori con neonati nei primi mesi di vita. Queste attività sono orientate a creare spazi di ascolto, condivisione e continuità, accompagnando i passaggi più delicati del periodo perinatale.
Il Melograno opera nel rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e collabora stabilmente con reti nazionali impegnate nella tutela dei diritti della nascita, come la Coalizione Italiana per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini (CIANB). L'approccio adottato valorizza la relazione come dimensione centrale: sostenere le madri e i padri significa sostenere i legami, rafforzare la capacità di ascolto dei bisogni del bambino e promuovere un contatto precoce e consapevole. Le attività del Melograno favoriscono inoltre la socializzazione tra famiglie, creando gruppi di sostegno reciproco che spesso proseguono spontaneamente oltre i percorsi formali.
Uno degli elementi qualificanti dell'Associazione è la presenza di una équipe professionale altamente formata, composta da operatrici della nascita, educatrici perinatali, counselor, insegnanti di yoga in gravidanza e puerperio, facilitatrici nei gruppi di sostegno, esperte in allattamento formate secondo standard OMS/UNICEF, professioniste con competenze pedagogiche e psicologiche legate al periodo perinatale. Questa pluralità di competenze permette di accogliere le famiglie con un approccio integrato, capace di dare risposta ai bisogni informativi, emotivi, relazionali e pratici della maternità e della prima infanzia.
Il Melograno di San Benedetto lavora inoltre in continuità con i servizi territoriali, in linea con quanto emerge dal curriculum nazionale dell'Associazione che documenta una lunga storia di collaborazioni con Comuni, ASL, consultori familiari, reparti ospedalieri e servizi educativi. Anche sul territorio sambenedettese l'Associazione contribuisce alla costruzione di reti tra servizi sanitari, educativi e sociali, promuovendo la partecipazione attiva delle famiglie e facilitando l'accesso alle risorse disponibili.
L'apporto ai Centri Famiglia è quindi particolarmente rilevante: Il Melograno porta un approccio consolidato che unisce competenza tecnica, cura relazionale, accompagnamento nei primi mille giorni e promozione del benessere di mamme, papà e bambini. L'attenzione ai bisogni specifici della maternità, l'esperienza nella conduzione di gruppi e l'orientamento alla continuità tra gravidanza, parto, puerperio e prima infanzia rendono l'associazione un partner essenziale nella costruzione di spazi che accolgono, sostengono e rafforzano le famiglie nel loro percorso di crescita.
APPORTO STRUMENTALE: L'Associazione Il Melograno, sede di San Benedetto del Tronto, mette a disposizione i materiali necessari alle attività dedicate alla gravidanza, al parto e ai primi mille giorni: tappetini e supporti per lo yoga in gravidanza, cuscini morbidi per i gruppi di incontro, strumenti per il massaggio infantile, libri tematici e materiali informativi su allattamento, cura e relazione. Sono inoltre forniti teli, fasciatoi portatili e piccoli materiali per le attività con i neonati. Questa dotazione contribuisce a creare spazi accoglienti e funzionali, favorendo ascolto, benessere e condivisione all'interno del Centro Famiglie.

ASSOCIAZIONE KAIROS: L'Associazione Kairos O.D.V., con sede a Monsampolo del Tronto, porta nei Centri Famiglia una competenza radicata nell'accoglienza e nel sostegno delle famiglie che vivono condizioni di fragilità economica, sociale o relazionale. Come previsto dal proprio statuto, l'Associazione opera nel campo della solidarietà sociale e dell'aiuto alle persone in difficoltà, mettendo al centro la dignità di ogni individuo e

il diritto di ciascuno ad accedere alle stesse opportunità della comunità in cui vive .
L'esperienza dell'Associazione si è sviluppata attraverso un lavoro quotidiano di prossimità con nuclei familiari che necessitano di supporto immediato e continuativo. Kairos accoglie le famiglie offrendo ascolto, orientamento e sostegno pratico, con attenzione alle situazioni di vulnerabilità e alla costruzione di percorsi personalizzati di accompagnamento. Il supporto si concretizza nella distribuzione di generi di prima necessità alimentari, vestiario e beni utili alla cura dei minori – e nell'attivazione di forme di sostegno economico, sempre integrate da un orientamento ai servizi del territorio e da un lavoro costante di rete.
All'interno del progetto dei Centri Famiglia, l'Associazione contribuisce con competenze specifiche nell'informazione e nell'orientamento dei genitori, nella gestione dello sportello per le famiglie e nelle attività di alfabetizzazione e sensibilizzazione, come previsto nel progetto "Famiglie Connesse", che comprende uno sportello informativo, percorsi di orientamento e laboratori di educazione digitale rivolti a genitori e minori . Questa capacità operativa favorisce l'accesso delle famiglie ai servizi sociali, sanitari, scolastici e di tempo libero, sostenendo la prevenzione del disagio e la promozione del benessere familiare.
L'Associazione può inoltre contare sulla collaborazione di professionisti qualificati, tra cui educatori, mediatori familiari ed esperti digitali, che contribuiscono alla qualità degli interventi e alla costruzione di percorsi improntati alla responsabilizzazione, allo sviluppo di competenze e alla cura delle relazioni. La presenza di una rete consolidata di volontari, unita alla conoscenza approfondita del territorio, permette a Kairos di intercettare precocemente i bisogni emergenti e di creare un ponte efficace tra le famiglie e i servizi.
Nel complesso, l'apporto di Kairos O.D.V. rafforza il ruolo dei Centri Famiglia come luoghi di accoglienza, sostegno e inclusione, contribuendo in modo significativo alla costruzione di una comunità più attenta, solidale e capace di prendersi cura delle fragilità con rispetto, vicinanza e concretezza.
APPORTO STRUMENTALE: Kairos O.D.V. mette a disposizione gli spazi della propria sede, già attrezzati per colloqui, incontri e attività di orientamento, insieme ai materiali informativi necessari allo sportello per le famiglie. L'Associazione contribuisce inoltre con una dotazione stabile di generi di prima necessità alimenti, vestiario e beni per l'infanzia e con le attrezzature di base per i laboratori e le attività digitali previste. Questo insieme di risorse consente di offrire un'accoglienza immediata e un sostegno concreto ai nuclei in condizioni di fragilità, in continuità con gli obiettivi del Centro Famiglie.

ASSOCIAZIONE PRIMA PERSONA PLURALE: L'Associazione Prima Persona Plurale porta nel progetto dei Centri Famiglia un'esperienza culturale e organizzativa che nasce dalla convinzione che la crescita di un territorio passi attraverso la collaborazione, la partecipazione e la valorizzazione delle comunità locali. L'Associazione ha costruito negli anni un'identità forte nella progettazione di eventi artistici e culturali che mettono in rete realtà diverse, promuovono la socializzazione e creano occasioni di incontro intergenerazionale.
Dalle iniziative più note – come il *Mercato Ittico*, il *Cassandra Fest* e le collaborazioni con festival e rassegne emerge una competenza strutturata nel coinvolgimento di artisti, famiglie, giovani e comunità locali, con un'attenzione particolare al territorio e alla sua valorizzazione. L'Associazione lavora nella logica della rete, come dichiarato nell'intervista: coinvolgere più realtà perché "l'unione fa davvero la forza", con l'obiettivo di generare impatti positivi non solo culturali ma anche sociali, relazionali e comunitari.
Questa modalità operativa si integra pienamente con la missione dei Centri Famiglia, che richiede capacità di attivare comunità, costruire occasioni di incontro, favorire legami e sostenere la partecipazione delle famiglie. Prima Persona Plurale porta un know-how specifico nel creare contesti aperti e accessibili, dove la cultura diventa strumento di aggregazione, relazione e benessere condiviso. L'Associazione ha inoltre sviluppato un approccio comunicativo mirato, riconoscendo il valore dei linguaggi contemporanei e delle piattaforme digitali per ampliare la partecipazione e rendere visibile il lavoro svolto, un elemento utile per la diffusione delle attività dei Centri Famiglia.
Accanto alla capacità organizzativa, Prima Persona Plurale offre una sensibilità particolare nel creare eventi che coinvolgono tutte le fasce d'età, dai bambini alle famiglie fino agli anziani, con laboratori, attività artistiche, performance e momenti di socializzazione. L'attenzione alla rete territoriale e il dialogo costante con le amministrazioni locali e con altre associazioni rende l'Associazione un partner capace di estendere la presenza del Centro Famiglia sul territorio e di contribuire alla costruzione di una comunità più coesa, partecipata e attenta alla crescita delle persone.
Nel complesso, Prima Persona Plurale apporta una visione culturale ampia, una forte capacità di animazione

territoriale e un'esperienza concreta nella costruzione di eventi e momenti aggregativi che rafforzano il senso di appartenenza e sostengono il benessere delle famiglie, in piena continuità con le finalità regionali dei Centri Famiglia.
APPORTO STRUMENTALE: Prima Persona Plurale mette a disposizione un service audio-luci- video per concerti, poesia performativa, spettacoli di standup comedy e proiezioni di cinema itinerante, strumenti che permettono di realizzare eventi e momenti aggregativi nei diversi Comuni dell'ATS. Questa dotazione consente di portare all'esterno attività culturali e comunitarie, rafforzando la presenza del Centro Famiglie sul territorio.
UTES: L'Università UTES di San Benedetto del Tronto porta nel progetto dei Centri Famiglia una lunga esperienza nella promozione del benessere personale e comunitario attraverso attività culturali, formative e ricreative. Attiva dal 1988, UTES ha sviluppato un modello consolidato capace di valorizzare il tempo libero come spazio educativo trasversale, in cui persone di ogni età possono trovare occasioni di apprendimento, relazione e crescita.
proposta dell'Università include attività motorie, corsi di lingue straniere, teatro, musica, cultura generale, scienze, scrittura creativa, laboratori pratici e manuali, oltre a iniziative aggregative come concerti, spettacoli, gite culturali e cene sociali. Si tratta di un insieme di esperienze che favorisce autostima, socializzazione e partecipazione, creando un tessuto relazionale vivace e inclusivo.
All'interno dei Centri Famiglia, UTES contribuisce con competenze specifiche nell'animazione culturale e intergenerazionale, offrendo attività che coinvolgono adulti, anziani, genitori e famiglie in percorsi condivisi, capaci di rafforzare legami, trasmettere saperi e creare nuove occasioni di incontro. La varietà dei corsi e la capacità di adattarli alle esigenze delle persone permettono di integrare proposte che stimolano corpo e mente, valorizzano il tempo libero e promuovono il benessere individuale e comunitario.
L'esperienza maturata in oltre trent'anni di attività rende UTES un partner capace di ampliare l'offerta del Centro Famiglie, introducendo proposte culturali accessibili e inclusive e contribuendo alla costruzione di una comunità attiva, coesa e generativa.
APPORTO STRUMENTALE: L'Università UTES mette a disposizione del Centro Famiglie la propria sede, uno spazio ampio e accogliente che da sempre ospita corsi, attività culturali e momenti aggregativi rivolti alla comunità. Gli ambienti, già attrezzati per incontri formativi, laboratori, attività motorie e iniziative intergenerazionali, diventano un luogo condiviso in cui associazioni, famiglie e gruppi possono svolgere attività educative, culturali e ricreative. La sede UTES rappresenta così uno spazio di comunità aperto, fruibile e capace di accogliere in modo flessibile le proposte del progetto.

3. Capacità di fare rete con altre realtà territoriali e integrazione con altre progettualità rivolte al target identificato

La capacità di fare rete del partenariato nasce dall'esperienza concreta che ciascuna realtà ha costruito nel tempo, attraverso servizi, progetti e collaborazioni che hanno generato legami stabili con il territorio. Ogni partner porta con sé una rete già attiva e riconosciuta – fatta di scuole, servizi educativi, consultori, biblioteche, oratori, parrocchie, associazioni culturali, enti del terzo settore, amministrazioni comunali e gruppi informali che rappresenta una risorsa immediatamente mobilitabile all'interno del Centro Famiglie. Questo patrimonio relazionale non è un elemento aggiuntivo, ma un tratto identitario delle organizzazioni coinvolte, maturato in anni di presenza nella comunità e di lavoro costante a fianco di famiglie, bambini e persone in situazione di fragilità.
La coprogettazione stessa, così ampia e diversificata, è un valore: nasce con l'intento di raggiungere la rete più estesa possibile e di integrare linguaggi, metodologie e punti di vista differenti. La presenza congiunta di soggetti specializzati nell'educativo, nel culturale, nel perinatale, nel sostegno alla disabilità, nell'animazione comunitaria, nel supporto materiale alle famiglie e nella promozione del benessere relazionale consente di attivare un sistema territoriale coordinato, capace di entrare in relazione con target diversi e contesti differenti.
Le reti già attive presso ciascuna organizzazione facilitano non solo l'accesso ai luoghi scuole, biblioteche,

oratori, spazi comunali, associazioni, presidi culturali – ma soprattutto la possibilità di raggiungere tutti i target individuati: famiglie, bambini, adolescenti, neogenitori, persone con disabilità, anziani, cittadini in situazioni di fragilità economica o sociale. Ogni partner contribuisce con il proprio "plafond" di relazioni e di conoscenze, rendendo la rete complessiva un moltiplicatore di opportunità e un ponte solido verso territori spesso difficili da intercettare.
In questo quadro, il Centro Famiglie non opera come struttura isolata, ma come nodo centrale di una rete già viva, che trova nella coprogettazione un luogo di sintesi e coordinamento. La complementarità dei partner e la loro storia di radicamento territoriale permettono di integrare il progetto con altre iniziative già presenti nei Comuni dell'ATS 21, rafforzando la continuità tra servizi, attività comunitarie, presidi educativi, culturali e sociali. Il risultato è un sistema territoriale capace di sostenere la famiglia non solo attraverso interventi puntuali, ma attraverso una comunità competente, riconoscibile e interconnessa.

4. Coerenza del budget proposto con le attività previste e con le finalità indicate dal presente avviso pubblico

PIANO FINANZIARIO		
VOCE DI SPESA	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ / SPESA**	**TOTALE SPESA**
Area Informazione	*Personale*	*3.360,00 €*
Area Sostegno alla genitorialità	*Personale*	*7.000,00 €*
Area Sviluppo risorse familiari e comunitarie	*Personale*	*12.725,00 €*
Alfabetizzazione mediatica e digitale	*Personale*	*2.500,00 €*
Prevenzione uso sostanze	*Personale*	*600,00 €*
Valorizzazione dell'invecchiamento attivo	*Personale*	*1.800,00 €*
Coordinamento	*Personale*	*4.500,00 €*
Comunicazione	*Personale*	*1.400,00 €*
Monitoraggio dei bisogni	*Personale*	*300,00€*
Attrezzatura e materiali		*504,67 €*
	TOTALE PROGETTO	**34.689,67 €**

Luogo e data
Ascoli Piceno, 02/12/2025

FIRMA/E

In caso di forma associata la proposta progettuale è sottoscritta da tutti i partner.

Società Cooperativa Sociale

MICHELEPERTUTTI ODV
Viale dello Sport, 56/E
63074 SAN BENEDETTO DEL TR.(AP)
Codice Fiscale: 910 405 50 443
www.michelepertutti.org

IL FARO
Società Cooperativa Sociale
Via Giovanni XXIII, 45 - 62100 MACERATA
Tel. 0733.202933 - Pec ilfaro@pec-ecocae.it
Partita IVA 01091610434

QSFP 2024	
AZIONI	**Piano finanziario**
Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale	€ 176.061,78
Rafforzamento dei servizi per l'inclusione	€ 95.122,14
PIS (Rafforzamento dei servizi per l'inclusione)	€ 278.560,00
Servizi di segretariato sociale	€ 99.307,75
Sistemi informativi	€ 13.000,00
TOTALE	**€ 662.051,67**

QSFP 2025	
AZIONI	**Piano finanziario**
Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale	€ 251.996,80
Rafforzamento dei servizi per l'inclusione	€ 226.117,28
PIS (Rafforzamento dei servizi per l'inclusione)	€ 25.093,65
Servizi di segretariato sociale	€ 90.919,00
Sistemi informativi	€ 12.000
TOTALE	**€ 606.126,73**